

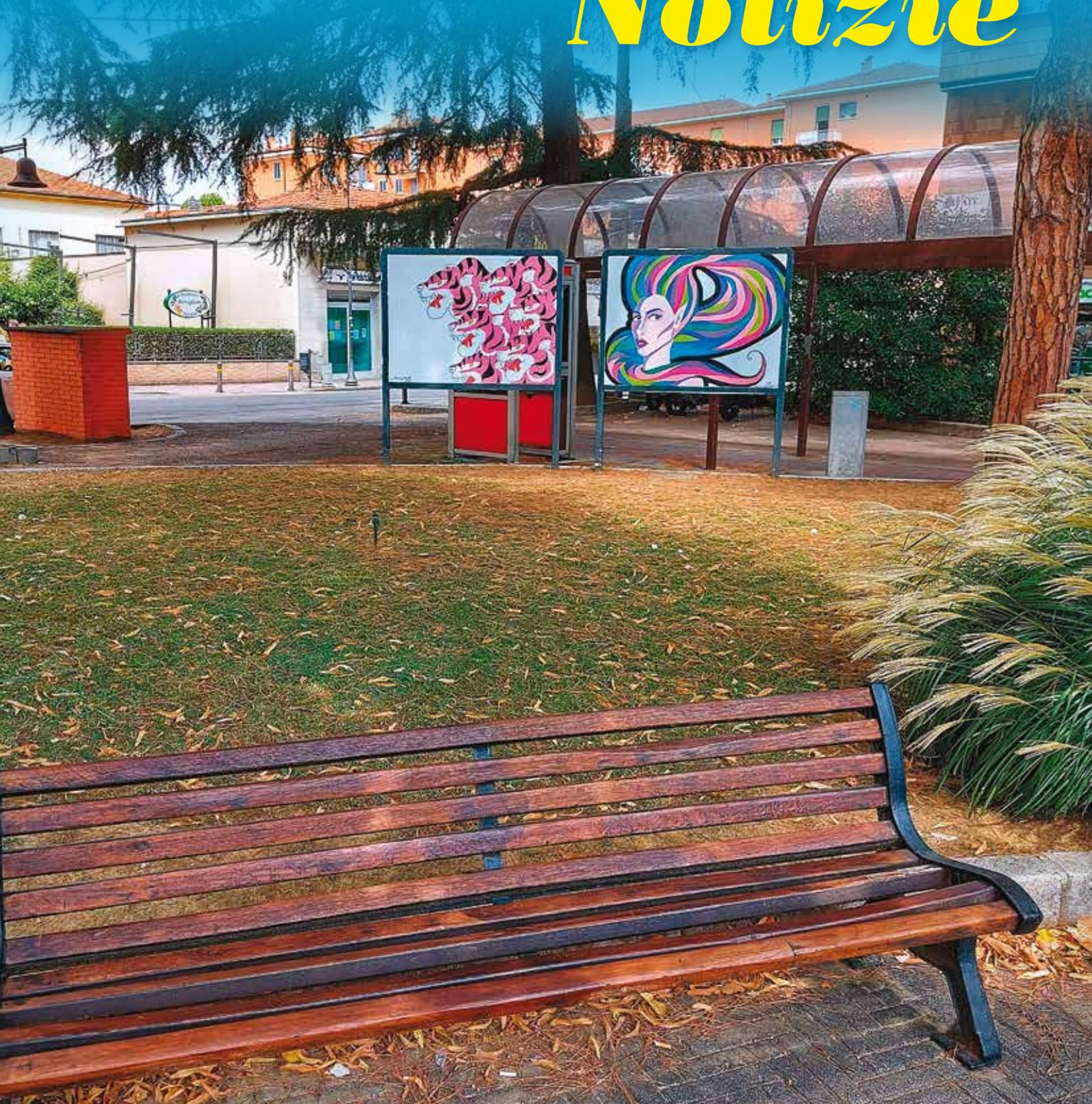
..... PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



CASALECCHIO

CASALECCHIO NOTIZIE - ANNO XLVII N°3 - OTTOBRE 2020

Notizie



AMBIENTE

***Mettiamo le radici
per il futuro***

DA PAG. 5

IL PUNTO

***La scuola tra opportunità
e nuove sfide***

DA PAG. 16 A PAG. 25



**CONTRO LO STRAPOTERE DELLE ASSICURAZIONI
NON ACCETTARE UN RISARCIMENTO QUALSIASI**
La strada sicura è STUDIO ALIS

ANTICIPO SPESE

Dalle spese di carrozzeria a quelle mediche

INFORTUNI PROFESSIONALI

Otteni il giusto risarcimento del danno subito
sul luogo di lavoro

PROFESSIONISTI

Avvocati e consulenti medici-legali ti aiuteranno
a valutare idoneamente l'entità del danno subito

I VALORI ALIS

Professionalità, correttezza, trasparenza, efficacia.

CONSULENZA GLOBALE

Uno staff completo ti assisterà dalla polizza
alla riabilitazione



www.studioalis.it

Via Ronzani 5/3 (Galleria Ronzani) 40033 Casalecchio di Reno (BO) - Tel 051 576370 - info@studioalis.it

SEDI: BOLOGNA - BAZZANO - VILLANOVA DI CASTENASO - SAN GIOVANNI IN PERSICETO

FUNO DI ARGELATO - CENTO - PARMA

La scuola tra opportunità e nuove sfide

Lo Speciale Il Punto di questo numero del Casalecchio Notizie raccoglie gli interventi dei relatori che hanno presenziato al Consiglio comunale dello scorso 30 settembre dedicato all'avvio dell'anno scolastico, come tradizionalmente avviene nel nostro comune con la prima seduta consiliare del mese di settembre.

L'intera registrazione video è disponibile sul portale casalecchiodireno.civicam.it. Di seguito l'intervento di apertura del sindaco Massimo Bosso, mentre il resto dello Speciale prosegue a pagina 16.



Proprio in un anno così particolare come quello segnato dall'emergenza Covid, abbiamo voluto a maggior ragione invitare in Consiglio comunale tutti i soggetti coinvolti nel mondo della scuola per fare considerazioni e riflessioni, raccontando quello che è successo e sta succedendo, insieme ai protagonisti della ripartenza delle scuole.

Quella dell'emergenza sanitaria è stata una fase molto complessa che ci ha costretto alla chiusura completa per diversi mesi per poi riprendere, con tutte le difficoltà del caso, i percorsi interrotti.

Le conseguenze sono state non di poco conto: economiche, per esempio abbiamo aiutato famiglie, soprattutto nella prima fase, che non si erano mai trovate prima nella condizione di domandare un supporto; difficoltà sociali; criticità nel mondo della scuola che, pur avendo attivato la didattica a distanza, non ha potuto sviluppare appieno il progetto educativo per bambini e ragazzi.

Quando abbiamo fatto la festa di fine anno al Parco della Chiesa per gli studenti e le studentesse che terminavano il ciclo della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, allestendo un'aula all'aperto di cui è stata ospite anche la vice ministro all'Istruzione Anna Ascani, abbiamo percepito la sofferenza dei bambini e delle famiglie per l'isolamento forzato, ma anche la voglia di rivedersi e ricominciare.

Le difficoltà continuano ad esserci, il virus non è sconfitto e si fatica a riprendere a fare le cose che si facevano prima, da una parte giustamente perché è bene avere un atteggiamento prudente, dall'altra bisogna riprendere in mano il nostro futuro.

E proprio l'educazione e la scuola sono al centro di questo futuro.

È stato un bene che il presidente della nostra Regione, Stefano Bonaccini, abbia dato il via a riaprire questi percorsi, prima con i centri estivi, poi con i nidi che da noi hanno riaperto il 1° settembre, poi con la scuola il 14 settembre. A Casalecchio la popolazione scolastica conta circa 6.500 ragazzi, se fino alle medie i ragazzi e le ragazze vivono per

la maggior parte a Casalecchio, gli istituti superiori raggruppano un'utenza proveniente da diversi comuni limitrofi. Non era semplice rimettersi in condizioni di ripartire, ma nonostante tutto il nuovo anno è cominciato.

Per questo ringraziamo tutte le figure che si sono spese affinché questo avvenisse, i dirigenti del comune e della scuola, i tecnici comunali, con tutti loro ci siamo trovati per ascoltare e rispondere alle richieste arrivate sulle scuole dell'infanzia, le primarie, le secondarie di primo grado, collaborando anche con la Città metropolitana per gli istituti superiori. Grazie anche ai rappresentanti dei genitori.

Abbiamo lavorato per cercare una soluzione in poco tempo pur nelle mille difficoltà e contraddizioni.

Se erano necessari spazi esterni, abbiamo trovato disponibilità nella nostra comunità: il centro sociale Garibaldi ha messo a disposizione un locale per una classe delle scuole Marconi, alla Casa della Solidarietà, in collaborazione con il coordinatore della struttura, sono state spostate alcune associazioni per fare posto ad alcune classi dell'Istituto Salvemini, grazie all'accordo con alcuni privati per l'alberghiero Veronelli sono state trovate cucine esterne indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.

La ristrutturazione degli spazi di pertinenza del comune è stata fatta in tempi molto brevi, giustificata dalla necessità di riaprire per tempo. Abbiamo investito fondi nazionali ma anche comunali.

Considerando che il nostro bilancio è molto in sofferenza, le nostre entrate sono crollate, dobbiamo recuperare risorse ma abbiamo tenuto come priorità la scuola, seguendo le indicazioni dei dirigenti scolastici.

Partiamo quindi in quest'anno scolastico così particolare con la didattica in presenza di tutti i nostri ragazzi, dalle elementari alle medie, diverso il discorso per superiori e università che hanno attivato una parte di didattica a distanza.

Oggi sono utili questo confronto e questa riflessione, ma era importante ripartire, pur continuando ad avere le opportune attenzioni, c'è un controllo costante e un protocollo da seguire dell'Azienda USL.

I rischi ci sono, dobbiamo essere cauti ma nello stesso tempo fiduciosi e sereni, non possiamo vivere nella paura costante.

La scuola è troppo importante per il futuro di tutti noi, ogni soggetto deve fare la propria parte, con entusiasmo e senso di responsabilità.

Massimo Bosso
Sindaco di Casalecchio di Reno



Casalecchio Notizie
 Periodico dell'Amministrazione Comunale
 Trimestrale in distribuzione gratuita
 Anno XLVII - N°3 - ottobre 2020

Direttore Responsabile:
 Laura Lelli

Direzione e Redazione:
 Municipio di Casalecchio di Reno
 via dei Mille, 9
 Tel 051 598 242 • Fax 051 598 248

Comitato di Redazione:
 Michele Frascarelli, Laura Lelli,
 Francesco Malferrari, Manuela Panieri,
 Mauro Ungarelli

Registrazione del Tribunale di Bologna
 n. 4267 del 24 marzo 1973

Foto di: Archivio Comunale

Foto di copertina:
 "La rinnovata Piazza Beccari"
 di Mara Angelini

Impaginazione e Raccolta Pubblicitaria:
 EVENTI s.c. a r.l.
 Via della Beverara 58/10 • 40131 Bologna
 Tel. 051 634 04 80 • fax 051 634 21 92
 eventi@eventibologna.com
 www.eventibologna.com
 Pubblicità inferiore al 50%

Stampa:
 MIG - MODERNA INDUSTRIE GRAFICHE s.r.l.
 Via dei Fornacai, 4 • 40129 Bologna

Fascicolo chiuso in redazione
 il 12 ottobre 2020
 e stampato in 18.000 copie



SOMMARIO

Editoriale	3
Ambiente, territorio e mobilità	5
Gruppi Consiliari	13
Il punto: la scuola tra opportunità e nuove sfide	16
Amministrazione informa	26
Politiche socio-educative	28
Attività produttive	31
Storia Locale	33
Cultura	35
Sport	38

4 NOVEMBRE: 102° ANNIVERSARIO DELLA FINE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

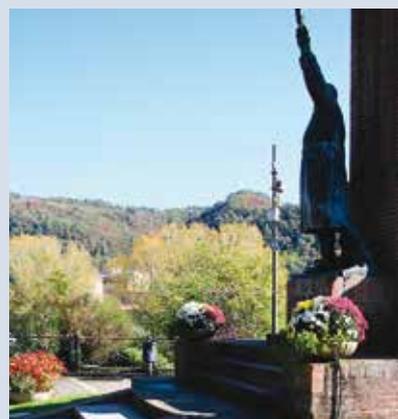
1918-2020: mercoledì 4 novembre è la Giornata dell'Unità Nazionale, delle Forze Armate e l'anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale.

Il programma della commemorazione ufficiale a Casalecchio di Reno:

ore 12.00 Piazza

del Monumento ai Caduti

Cerimonia Commemorativa,
 Benedizione e deposizione di corone
 Intervento di **Massimo Bosso**,
 sindaco di Casalecchio di Reno



Mettiamo le radici per il futuro: il piano del Comune di Casalecchio di Reno

4 milioni e mezzo di nuovi alberi in Regione in 5 anni

Nelle scorse settimane molti hanno letto sui quotidiani che la Regione Emilia-Romagna sta portando avanti concretamente il progetto denominato **“L’orizzonte verde dell’Emilia-Romagna: 4 milioni e mezzo di nuovi alberi”**. Sabato 26 settembre a Bobbio, in un incontro politico al mattino e tecnico nel pomeriggio, ha preso vita uno degli ambiziosi obiettivi ambientali della Regione e cioè piantare **4 milioni e mezzo di nuovi alberi in cinque anni**, in particolare nelle aree urbane e in pianura.

Con questo obiettivo la Regione Emilia-Romagna si appresta a realizzare **una delle più importanti azioni di forestazione urbana** volta a contrastare, insieme alle pianificazioni ambientali a partire dal Piano per la qualità dell’aria, la crisi climatica e a migliorare la qualità dell’aria.

Il **Comune di Casalecchio di Reno** aveva già pronto un progetto di forestazione urbana sul nostro territorio poiché l’Amministrazione è da tempo consapevole di quanto il verde sia un alleato fondamentale per la qualità di vita dei cittadini e, non paga degli oltre 250 ettari di verde pubblico già presente, aveva già individuato aree verdi residuali di passati interventi urbanistici per mettere a dimora piante forestali.

Interventi che vanno nella direzione di aumentare e completare la ricca rete ecologica della città, arricchendone la biodiversità, dando un contributo alla riduzione dei gas climalteranti e aiutando la città ad adattarsi ai cambiamenti climatici, senza dimenticare l’aspetto della maggiore attrattività di un paesaggio verde.

Le aree individuate sono 14 e, come si può vedere dalla planimetria, hanno una distribuzione quasi ad anello completo, circondando buona parte della città.

Le piante che andranno messe a dimora arriveranno da vivai selezionati dalla Regione Emilia-Romagna cui abbiamo già presentato la richiesta di fornitura per le prime aree da rimboschire nell’autunno 2020 - primavera 2021. Le restanti saranno oggetto di messa a dimora nell’autunno 2021- primavera 2022.

La Regione Emilia-Romagna si è attivata con vivai locali per la preparazione di piante che possano soddisfare nei prossimi anni la richiesta dei Comuni e anche dei privati che possono accedere a questa grande iniziativa ambientale regionale.

Le specie sono tutte autoctone e comprendono alberi di prima, seconda e terza grandezza, intendendo con que-



AREE DA PIANTUMARE

In rosso: Aree di piantumazione previste nel 2020

In blu: Aree di piantumazione previste nel 2021

sta terminologia le dimensioni che le pianta raggiungono in età adulta. Per la collocazione degli spazi individuati per il **rimboschimento, spesso lungo assi stradali**, Casalecchio ha scelto alberi di seconda e terza

grandezza in prevalenza e arbusti, facendo un'attenta scelta varietale di **piante che producono fiori e bacche in modo tale da favorire la presenza di insetti e microfauna**. L'intenzione era quella di promuove-

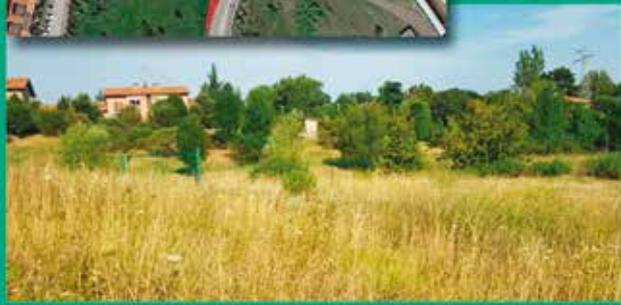
re un grande evento collettivo con il coinvolgimento di cittadini, scuole, associazioni, per la messa a dimora delle piante nelle prime aree già in questo autunno, ma le norme di sicurezza Covid19 ci impongono regole diver-

AREA VIA BELVEDERE AUTOSTRADA A1

Area oggetto di riforestazione urbana, da piantumare e poi lasciare a libera evoluzione. Intervento previsto nell'inverno 2020-2021.



50 alberi
(mq 2640)



ROTONDA VIA PALAZZINO VIA BAZZANESE

L'area oggetto di riforestazione urbana; intervento previsto nell'inverno 2020-2021.



160 nuove
alberature
(mq 1260)



PARCO PUBBLICO COLLINA DI SAN BIAGIO

L'area è stata divisa in tre parti di cui solo l'AREA 1 sarà oggetto di riforestazione urbana; intervento previsto nell'inverno 2020-2021.

AREA 1: (tratto in pendio) piantumazione di 220 alberi, poi l'area sarà lasciata a libera evoluzione, il perimetro, per 2 metri di larghezza sarà a sfalcio regolare.



220 nuove
alberature
(mq 1474)



PARCO DEL FAIANELLO

L'area è stata divisa in tre parti di cui solo l'AREA 1 sarà oggetto di riforestazione urbana con piantumazione di alberi, le altre due aree saranno oggetto di piantumazione di soli arbusti; intervento previsto nell'inverno 2020-2021. Si lascerà lungo la pedo ciclabile un bordo di 2 metri a sfalcio.



150
nuove
alberature
e 980
arbusti
(mq 6275)



se. Stiamo ora individuando aree e associazioni o gruppi di volontari che si sono resi disponibili per mettere a dimora le piante a piccoli gruppi con le distanze di sicurezza: in sostanza un'area per associazione o gruppo di vo-

lontari. Vedremo a breve se potremo coinvolgere anche le scuole. Singoli cittadini interessati a darci una mano in tutta sicurezza possono scrivere alla mail ambiente@comune.casalecchio.bo.it

e vedremo come aggregarli tra loro o con i gruppi delle associazioni o dei volontari già costituiti.

Barbara Negroni

Assessore alla Qualità dell'Ambiente e del Territorio

AREA VILLA MAGRI

L'area oggetto di riforestazione urbana; intervento previsto nell'inverno 2020-2021.



65 nuove alberature (mq 800)



AREA INCROCIO VIA CANONICI RENANI - VIA CANONICA

L'area oggetto di riforestazione urbana; intervento previsto nell'inverno 2020-2021.



15 nuove alberature (mq 1296)



AREA VIA 63 BRIGATA BOLERO VIA ISONZO

L'area è stata divisa in tre parti di cui solo l'AREA 1 e l'AREA 3 saranno oggetto di riforestazione urbana con piantumazione di soli arbusti; intervento previsto nell'inverno 2020-2021.



600 nuovi arbusti (mq 6220)

AREA SVINCOLO VIA COPPI VIA GIOVANNINI (lato nord ferrovia)

Aree entrambe oggetto di riforestazione urbana, da piantumare e poi lasciare a libera evoluzione, le scarpate rimarranno a sfalcio. Intervento previsto nell'inverno 2020-2021.



250 alberi (mq 1770)



Aree verdi: strumenti di pianificazione e monitoraggio

Censimento delle alberature, Piano del verde, Regolamento del verde, Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.)

Le allerte meteo che si susseguono per vento forte, piogge violente, grandine, rendono il tema sicurezza degli alberi quanto mai attuale.

Gli alberi sono soggetti che nelle nostre città sono spesso “cittadini fragili” ma, a differenza degli uomini, non si lamentano e non chiedono a gran voce assistenza. Siamo noi amministratori che attraverso gli Uffici tecnici e gli strumenti che possiamo mettere a disposizione siamo demandati a capire se gli alberi in città hanno bisogno di interventi per la loro salute, per la loro vita (che non è sopravvivenza!) ed infine anche per una tutela della nostra sicurezza, consapevoli dei servizi ecosistemici che le piante ci forniscono.

Cosa dobbiamo mettere in campo come amministratori? E quali strumenti? Certamente questi: Regolamento del verde, Censimento delle alberature, Piano del Verde.

E qui ora occorre introdurre un ulteriore elemento con il quale le Amministrazioni debbono confrontarsi: i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**. Cosa sono i C.A.M.? E perché ci dobbiamo confrontare con la normativa

di riferimento, il cui testo revisionato dal precedente è uscito a marzo 2020 (DM n. 63 del 10 marzo 2020)?

Dal sito del Ministro dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare si legge.

“I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. I CAM sono definiti nell’ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del mare. La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produrre un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione.”

Ad ora sono stati adottati CAM per 17 categorie .”

Tra le 17 categorie individuate c’è anche il **settore del verde pubblico**, e con il Decreto ministeriale sopra citato si è aggiornata la regolamentazione del Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura dei prodotti per la cura del verde.

In particolare, si evidenzia come il **censimento del verde** rappresenti lo strumento fondamentale per la corretta pianificazione di nuove aree verdi, sia per la programmazione del servizio di manutenzione del verde, sia per la progettazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio esistente sia per la stima degli investimenti economici necessari al mantenimento e al potenziamento della funzionalità del patrimonio verde.

Al censimento del verde, da rilevare in campo da esperti del settore agronomico e forestale e che deve il più possibile mettere in evidenza parametri non solo legati alla specie o alle caratteristiche dimensionali delle alberature, si deve affiancare una **banca dati di conoscenze e informazioni** (geo referenziate), senza la quale risulta difficile predisporre nel



Parco Jacopo Della Quercia



Via Bixio

tempo interventi efficaci di pianificazione e gestione del verde urbano.

Il Comune di Casalecchio di Reno ha un censimento fatto diversi anni fa che si deve adeguare all'attualità, anche con approfondimenti maggiori rispetto a quelli fatti nel passato e che si rendono necessari perché abbiamo una dotazione del verde datata e soggetta maggiormente agli eventi meteorici dovuti al cambiamento climatico cui tutti stiamo assistendo.

Casalecchio, insieme ai Comuni dell'Unione Reno Lavino Samoggia, sta lavorando nella direzione di acquisizione di competenze per la stesura di una schedatura per il censimento delle alberature che prenda in esame parametri legati al **"sistema albero - chioma, fusto, radici"** secondo protocolli che tengono conto di più indicatori/variabili: l'approccio medico, nella consapevolezza che le piante sono esseri viventi, che si affianca per la prima volta a quello economico, quale indicatore del valore patrimoniale, e a quello di posizione per valutare il rischio di incidenza di caduta in base alla tipologia di verde urbano in cui l'albero è collocato (strada, parco, scuola, ecc.).

Un altro importante strumento che la normativa del C.A.M. di marzo 2020 stabilisce come necessaria per i Comuni è il **Piano del verde**, quale strumento integrativo della pianificazione urbanistica. Al Piano del verde vengono demandate le priorità determinate dalle esigenze del territorio, gli obiettivi previsti in termini di miglioramento dei servizi ecosistemici, gli interventi di sviluppo e valorizzazione del verde urbano e periurbano a lungo termine, le risorse economiche da impegnare e le modalità di monitoraggio degli obiettivi raggiunti (previsti dal Piano stesso) e di coinvolgimento delle comunità locali.

Il Piano del verde, insieme al Regolamento del verde, deve essere parte integrante del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), strumento di pianificazione urbanistica previsto dalla L.R. 24/2017 che mette in primo piano la rigenerazione del territorio urbanizzato, la riduzione del consumo di suolo e la sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

Il **Regolamento del verde** è lo strumento che regola e indirizza, attraverso prescrizioni specifiche e indicazioni tecniche e procedurali, la progettazione, la manutenzione, la tutela e la fruizione della vegetazione in ambito pubblico e privato.

Come Amministrazione siamo consapevoli che tanto è il lavoro da fare (e tante le risorse economiche da trovare) sul territorio, non solo pubblico, poiché gli strumenti sopra descritti devono avere anche un occhio attento al verde privato. Renderemo pubblica ed utilizzabile anche per i privati la scheda di rilievo delle alberature che stiamo elaborando nella speranza che siano parte attiva nella redazione di un catasto complessivo del patrimonio arboreo di tutta la città, così come il Piano del verde terrà conto della pianificazione delle aree permeabili degli interventi urbanistici e il Regolamento del verde indirizzerà le scelte progettuali e di manutenzione e gestione anche delle aree private, nella consapevolezza che se un albero è dentro un giardino privato assolve alle stesse funzioni del vicino albero pubblico, da quelle di assorbimento della CO₂, a quella di portare ombra e abbassare l'isola di calore della città, a quella ornamentale e paesaggistica.

Assessorato alla Qualità dell'Ambiente e del Territorio

Il Parco delle Cave e del Cormorano

Il Parco delle Cave e del Cormorano (lungofiume Tripoli) ha un'estensione di quasi 80.000 mq. ed è gestito dai volontari dell'associazione che prende il nome del Parco. Vogliamo farci raccontare l'impegno e la dedizione che fanno di questa area verde una delle più belle della nostra città. Parliamo con il Presidente **Renzo Tedeschi**.

Come si organizza la vostra associazione per la manutenzione di quest'area verde?

Per quanto riguarda la pulizia, tutti i lunedì (dopo il week end) facciamo il giro del parco per la raccolta dei rifiuti, sia nei cestini che nei bidoni carrellati. Nel caso di presenza di residui di carbonella provvediamo a rimuoverli. Tutti i rifiuti vengono poi recuperati e smaltiti da Hera. Voglio però sottolineare come l'area sia sostanzialmente pulita. A novembre ed a febbraio eseguiamo, se necessario, la potatura degli alberi grazie ad una impresa di giardinaggio specializzata in questo lavoro. Noi raccogliamo invece i resti degli sfalci; anche questi vengono raccolti poi da Hera. Ogni due settimane a partire da fine aprile facciamo il taglio dell'erba, con sosta a luglio e agosto e la ripresa a settembre.

Che rapporto avete con l'Amministrazione comunale?

Abbiamo da anni (1997) attivato una convenzione con l'Assessorato all'Ambiente che stabilisce una quota annuale

di rimborso per le spese e la manutenzione, divisa per semestri. Noi facciamo i conti delle spese sostenute e veniamo rimborsati. Sappiamo che sul territorio sono presenti altre 20 realtà che svolgono analoghe attività di collaborazione nella manutenzione del verde pubblico.

Quali sono i vostri rapporti con i frequentatori del parco?

L'unico problema avviene il lunedì quando dobbiamo raccogliere i resti dei picnic festivi. Nonostante i cartelli appositi che vietano l'accensione di fuochi c'è sempre qualcuno che trasgredisce, per cui dobbiamo raccogliere la carbonella e questo nonostante la polizia locale alla domenica compia ricognizioni per sanzionare questi comportamenti. Si tratta comunque di fenomeni sporadici che non inficiano la sostanziale pulizia e manutenzione del nostro parco. **Tutti i frequentatori sono comunque contenti del parco e portano anche animali** e molti sono anche coloro che percorrono i sentieri con le loro mountain bike. Il parco è nato nel 1997 e da allora, dopo pochi anni di rodaggio, abbiamo continuamente interagito con i nostri concittadini. Dimenticavo, tutti i componenti dell'Associazione sono residenti del quartiere.

Quali sono le situazioni problematiche?

Innanzitutto vogliamo sottolineare che il parco nella parte ovest ha un'area re-

lax a cui **si è aggiunto di recente un appezzamento di terreno di 2000 metri quadrati**. Purtroppo ogni anno il fiume, con le piene, si mangia un metro di sponda sinistra; abbiamo già perso circa 10 metri lineari e le relative alberature. Gli alberi caduti nel lungofiume li raccoglie la Regione Emilia-Romagna (Area Reno e Po di Volano), mentre quelli che si appoggiano alle pile del ponte li rimuove il Comune di Bologna. La Regione esegue periodici interventi di movimentazione del materiale lapideo da sponda destra a sponda sinistra, ciò al fine di **contenere i fenomeni di erosione**. Come gruppo di volontari auspichiamo la possibilità che vengano realizzati gabbioni e/o pannelli respingenti in sponda sinistra per contenere il fenomeno dell'erosione.

Per concludere vogliamo dedicare un apprezzamento a tutti coloro che si adoperano per la gestione del parco?

Siamo **23 soci, di cui 12 operativi al 100%**, ai quali garantiamo anche copertura assicurativa.

I sette soci più attivi sono, oltre a me, Venerino Vecchiattini, Leo Degli Esposti, Alessandro Barbieri, Cesare Garelli, Mario Negri e Loredano Monti. Vogliamo infine ricordare il nostro socio fondatore Sante Ferventi a cui vorremmo dedicare un piccolo monumento.

m.u.



Montagnola di Mezzo e Montagnola di Sopra: tra turismo sostenibile e apertura alla città



Montagnola di Mezzo



Montagnola di Sopra

Per fare il punto sulla situazione delle Montagnole all'interno del Parco della Chiusa parliamo con **Matteo Martino**, responsabile dei servizi alberghieri della **cooperativa La Piccola Carovana**, che gestisce le Montagnole da novembre 2019.

Ci può descrivere il vostro approccio alla gestione delle Montagnole?

Piccola Carovana ha ufficialmente avviato la gestione delle Montagnole a novembre 2019. Dopo i primi mesi di assestamento abbiamo attraversato, come tutti, i tempi dell'emergenza Coronavirus con le chiusure e le limitazioni che questo evento si è portato dietro. **Possiamo dire di aver concretamente avviato l'attività solo dalla metà del mese di giugno.** Nonostante quindi siano passati molti mesi siamo ancora, per così dire, agli inizi. Ancora oggi l'attività, come noto, è soggetta ad alcune limitazioni e non può esprimere al 100% il proprio potenziale.

Il nostro approccio è certamente quello caratteristico della **cooperazione sociale**, in tutti i progetti che gestiamo cerchiamo di mettere in evidenza e perseguire **obiettivi di sostenibilità, trasparenza ed inclusione sociale soprattutto per le fasce deboli e svantaggiate della popolazione.**

Nel concreto Montagnola di Mezzo, come struttura ricettiva extra-alberghiera, seguirà principi del turismo responsabile valorizzando quindi il rispetto dell'ambiente, la mobilità dolce, la comunità locale e l'economia di prossimità. Montagnola di Sopra potrà essere un luogo di incontro, di formazione che veicolerà principalmente i temi dell'ambientalismo, della socialità e dell'inclusione.

Quali sono le prime sensazioni?

Ci sentiamo di dire che la prima ed immediata sensazione è quella della responsabilità. Il Parco della Chiusa rappresenta per l'Amministrazione comunale e per i cittadini del Comune di Casalecchio un patrimonio di grande valore ambientale, affettivo ed identitario. Essere tra i gestori di questo "capitale" è motivo di orgoglio e responsabilità al tempo stesso. Gestire uno spazio pubblico di questo tipo deve quindi essere un'operazione collegiale, comunitaria dove siano coinvolti non solo gli attori incaricati ma anche, possibilmente, i cittadini e i fruitori del parco.

Avete progetti particolari per il futuro?

Relativamente alla ricettività vorremo lavorare in particolare sul **canale dei cammini e del cicloturismo**, offrendoci come soluzione per singoli viaggiatori o piccoli gruppi. Da anni, ma ancor più in questo periodo, abbiamo riscoperto come il turismo debba essere sostenibile, debba preservare i luoghi, aggiungendo valore e non privandoli della propria identità. La domanda si sposta dai centri alle periferie e alle zone collinari e in questa ottica Montagnola di Mezzo può ritagliarsi uno spazio importante. Ci piacerebbe anche incentivare l'accesso alla struttura dei cittadini ampliando e rafforzando il bando delle settimane selvatiche. Intendiamo promuovere **Montagnola di Sopra come uno spazio a disposizione dell'associazionismo per eventi, corsi e formazioni** nel pieno rispetto delle caratteristiche del luogo.

Info per prenotare le Montagnole:

lemontagnole@lapiccolacarovana.it

m.u.



MISURE ANTISMOG 1 OTTOBRE 2020 - 31 MARZO 2021

Regione Emilia-Romagna

(Delibera Assemblea Legislativa 115/2017, Delibera Giunta Regionale 1412/2017,
Legge Regionale 14/2018, Ordinanza del Presidente n.181 del 25/9/2020)

COMUNI "PAIR"

LIMITI ALLA CIRCOLAZIONE STRUTTURALI

I limiti alla circolazione si applicano nei centri urbani dei **Comuni con più di 30.000 abitanti** e nei **Comuni dell'agglomerato urbano di Bologna**, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30 e nelle domeniche ecologiche

Dal 01/10/2020 al 10/01/2021

- stop a:**
 - veicoli benzina fino a euro 1
 - veicoli diesel fino a euro 3
 - cicli e motocicli pre-euro
- possono circolare:**
 - veicoli benzina euro 2 o superiore
 - veicoli diesel euro 4 o superiore
 - cicli e motocicli euro 1 o superiore
 - veicoli metano-benzina e GPL-benzina
- possono sempre circolare:**
 - veicoli elettrici e ibridi car pooling (veicoli con almeno 3 persone a bordo)
 - trasporti specifici o usi speciali, mezzi in deroga

Dall'11/01/2021 al 31/03/2021

- stop a:**
 - veicoli benzina fino a euro 2
 - veicoli diesel fino a euro 4
 - veicoli metano-benzina e GPL-benzina fino a euro 1
 - cicli e motocicli fino a euro 1
- possono circolare:**
 - veicoli benzina euro 3 o superiore
 - veicoli diesel euro 5 o superiore
 - cicli e motocicli euro 2 o superiore
 - veicoli metano-benzina e GPL-benzina euro 2 o superiore
- possono sempre circolare:**
 - veicoli elettrici e ibridi car pooling (veicoli con almeno 3 persone a bordo)
 - trasporti specifici o usi speciali, mezzi in deroga



MISURE EMERGENZIALI

Scattano quando si supera il limite di PM10 per 3 giorni consecutivi; si applicano nei Comuni PAIR della provincia nella quale si sono verificati i superamenti.

Le misure entrano in vigore dal giorno seguente a quello di controllo (lunedì, giovedì), fino al successivo giorno di controllo compreso.

USO DI CAMINETTI E STUFE A BIOMASSA LEGNOSA

Stop a camini aperti e a impianti a biomassa legnosa per il riscaldamento domestico di classe **fino a 2 stelle comprese**

La classe di appartenenza (stelle) è indicata nella documentazione fornita dal costruttore (Dichiarazione delle Prestazioni Ambientali o Attestato di Certificazione)

Le regole si applicano in **tutto il territorio regionale sotto i 300 metri di altitudine** (esclusi i Comuni montani*), nei **Comuni oggetto di infrazione per la qualità dell'aria**, e nel caso in cui sia presente un sistema alternativo di riscaldamento domestico

*così come specificati dalla LR 2/2004 "Legge per la montagna"

www.liberiamolaria.it/info

VERIFICA LE ORDINANZE LOCALI!

Per ulteriori info: www.cittametropolitana.bo.it/pianoaria

tiny.cc/Liberiamolaria2020_news (da questa pagina potete scaricare l'ordinanza n. 36/2020 per tutte le deroghe previste a Casalecchio di Reno)
Per iscrivervi al servizio sms di allerta smog della Città metropolitana di Bologna: tiny.cc/serviziollertasmog_sms

PARTITO DEMOCRATICO, E' WIVA CASALECCHIO, LISTA CIVICA CASALECCHIO DA VIVERE COSTITUISCONO LA MAGGIORANZA CHE GOVERNA IL COMUNE

Esiste una **questione femminile** e il **Coronavirus** l'ha amplificata

La pandemia ha colpito e tuttora colpisce i più deboli. Questo non solo in Italia ma in tutto il mondo. È sempre più evidente come esista una ingiustizia profonda nella diffusione del coronavirus. Negli Stati Uniti colpisce gli afroamericani e le minoranze. In Brasile muoiono gli indigeni dell'Amazzonia, ed i poveri delle grandi città. In India sta avvenendo una strage silenziosa delle caste più basse. Il lockdown e la conseguente crisi economica hanno colpito soprattutto le donne, i bambini, e chi già si trovava in difficoltà, facendo emergere le differenze e le ingiustizie sociali. Già prima di questa crisi, meno della metà delle donne italiane lavorava, tra l'altro con grandi disparità regionali. L'Emilia-Romagna, che ha sempre avuto tassi di occupazione femminile molto superiori alla media, ha visto in questo periodo (da gennaio ad aprile 2020) una perdita di 69.000 posti di lavoro, di cui 52.000 di donne, ovvero oltre il 75%. Come se non bastasse, laddove le donne lavoravano ed hanno continuato a lavorare, queste si sono dovute far carico, oltre che del loro lavoro, anche della scuola dei figli e dell'aumento del lavoro domestico.

Nel nostro paese la bassa occupazione femminile è una questione conosciuta ma ancora poco tenuta in considerazione nell'agenda politica italiana anche perché si pensa che sia una questione che abbia a che fare solo con le donne, mentre in realtà è un problema che riguarda tutta l'Italia e che dovrebbe diventare un tema di sviluppo nazionale.

Oltre al tema lavorativo, la quarantena ha portato ad un maggior rischio di esposizione alla violenza domestica, con donne che si sono trovate costrette a condividere la casa con i propri oppressori, con un aumento del 15% di femminicidi (a dispetto di una diminuzione di omicidi), ed un aumento del 73% nelle richieste di aiuto al 1522 (Studio "Violenza di genere al tempo del Covid"). Nonostante non sia semplice, un Comune può e deve fare la sua parte. A Casalecchio sono stati attivati immediatamente i centri estivi, compresi quelli per lo 0-3; ad inizio settembre si sono subito riaperti i nidi; da fine settembre è operativo il servizio di pre e post scuola. Inoltre, con la valorizzazione di Piazza Beccari, si è creato un luogo simbolo contro la violenza di genere, grazie alla panchina rossa, realizzata nel novembre scorso, ed alla decorazione delle bacheche, inaugurate il 23 settembre. Ed è per questo che posso dire che il nostro Comune è e continua ad essere a fianco delle donne anche in questo momento di crisi.

Alice Morotti
Consigliere PD



Una nuova normalità

Negli ultimi mesi stiamo lentamente ritornando alla normalità, con le dovute precauzioni, e la ripresa della scuola è sicuramente uno dei passi più importanti in questo senso. Ma ciò che non deve accadere è che questo lento ritorno alla normalità sia compiuto in maniera rimossa, come se tutto quello che è successo non ci avesse insegnato nulla. In tanti si sono chiesti come usciranno da questo periodo di pandemia. Noi crediamo che l'obiettivo sia uscirne diversi, perché tornare alla normalità, reiterando gli stessi meccanismi che la governavano prima dell'emergenza, sarebbe una sconfitta. La nostra preoccupazione è che in nome della ripresa economica, per recuperare i mesi di mancato indotto, in vari settori produttivi si sia disposti a chiudere un occhio nei riguardi degli impatti ambientali e della tutela dei lavoratori. Così come siamo preoccupati del tema mobilità, perché rivedere le nostre città intasate di automobili per la paura che i mezzi pubblici siano luoghi di contagio non è certo la prospettiva ideale. Per far fronte a questo crediamo che sia importante la diffusione di pratiche che già esistono, come gli incentivi per il "bike-to-work" previsti da aziende private o enti locali per chi si reca sul posto di lavoro in bicicletta, affiancando a tutto questo anche un miglior coordinamento con le aziende di trasporto pubblico, per far sì che ci siano più mezzi negli orari di punta. Intendiamo dire che i problemi che il virus ha portato a galla (e che già erano presenti prima dell'epidemia) non possono essere ignorati in nome della solita crescita economica, per tornare alla stessa normalità di prima. Serve una "normalità diversa", e la grande quantità di fondi pubblici che saranno messi in campo nei prossimi mesi e anni dall'UE e che ricadranno su stati, regioni, comuni, dovrà essere impiegata per investire nel cambiamento, e non nel recupero dello status quo pre-pandemia.

Samuele Abagnato
Capogruppo consiliare E'wiva Casalecchio



Carramba che sorpresa?

Il tramonto cala, un'altra volta, sul progetto Nuova Porrettana.

Dopo che il nostro Sindaco, gomito a gomito con l'Assessore Regionale Donini, aveva esultato, senza nulla di definitivo in mano, all'avvio dell'infrastruttura più sospirata d'Italia, si scopre che, a



IN QUESTE PAGINE VENGONO PUBBLICATI GLI ARTICOLI DEI GRUPPI CONSILIARI CHE HANNO INVIATO ALLA REDAZIONE IL PROPRIO CONTRIBUTO ENTRO LA SCADENZA COMUNICATA DAL SERVIZIO COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE.

causa dell'aumento dei costi dell'opera, dovuto al prolungarsi dei tempi, il bando di gara è stato sospeso.

Quindi ci vorrà qualche altro anno prima della posa di quella prima pietra che doveva essere posta già a fine 2019, poi ad inizio 2020 poi a data futura.

Perdonateci ma noi non ci stupiamo. Siamo stati profeti in patria quando abbiamo raccomandato di esultare solo ad effettivo inizio dei lavori.

In campagna elettorale, dove l'avvio della Nuova Porrettana fu vessillo portante del Pd, dicemmo che era il solito ritornello ormai sfruttato negli ultimi vent'anni di tornate elettorali.

Di una cosa però ci stupiamo, che qualcuno ancora ci creda.

Attendiamo fiduciosi che il nostro Sindaco ci aggiorni sul pasticciaccio brutto di via Porrettana perché, come sempre, secondo un'interpretazione democratica un po' singolare del ruolo del Consiglio Comunale, ancora non lo ha fatto.

Siamo certi che il Pd stia tirando un sospiro di sollievo, per le prossime campagne elettorali potrà continuare a usare la carrambata della Nuova Porrettana che si avvia.

Ci chiediamo per quanto tempo ancora i cittadini di Casalecchio si prestino a questa atavica presa in giro.

Erika Seta

*Capogruppo Consiliare
Centrodestra per Casalecchio*

Una strana estate

Non c'è dubbio che l'estate 2020 di questo "anno horribilis" verrà ricordata come l'estate delle emergenze, l'estate del Covid-19, l'estate dei divieti e delle mascherine. I mesi precedenti sono stati terribili per tutti e riprendere la vita di prima sarà pressoché impossibile ma, con il buonsenso e la nostra capacità di reagire, riusciremo a non farci trovare impreparati per le sfide che ci attendono nel prossimo futuro. Un pensiero doveroso va a tutti coloro che operano nel campo sanitario, dal primo all'ultimo e che in molti casi, si sono prodigati fino all'estremo delle forze e fino al massimo sacrificio. Per tutti loro abbiamo proposto un riconoscimento cittadino che ne ricordi per sempre il loro inestimabile e prezioso lavoro. Per quanto riguarda i problemi cittadini, ritengo che sia urgente riqualificare l'ambiente che, a prima vista, non è che splenda di bellezza; dalle strade piene di buche segnalate dai numerosi ciclisti, ai muri e saracinesche orribilmente imbrattati, ai corrimano di legno che dalla Giardiniera arrivano al cimitero che cadono a pezzi lasciando scoperti pericolosissimi chiodi arrugginiti, alla recinzione ferroviaria che costeggia il cimitero, più volte segnalato, che è pra-



ticamente inesistente e chiunque può attraversare i binari con i rischi che ne derivano; ai cartelli stradali deturpati ed obsoleti su cui, ai tempi delle Lamborghini, vediamo ancora riprodotti il carro col cavallo, come se sull'asse attrezzato ne circolassero ancora; per non parlare dei cestini dei rifiuti sempre stracolmi/debordanti e, in alcune zone, anche divelti. Magari sostituendoli con modelli di nuova concezione colorati con coprchio, a basso costo "doppi o tripli" attaccati su di una unica base, credo che si risolverebbe il problema anche delle cornacchie che banchettano fra i rifiuti. Suvvia, facciamo bella Casalecchio, e puliamola tutti insieme, che ci vuole? Ci sono tanti ragazzi desiderosi di darsi da fare per questa buona causa, utilizziamoli e non solo per creare murales, ma per togliere e ridipingere tutto quello che deturpa la nostra città e la sua naturale bellezza... perduta.

Andrea Doria

Consigliere Lega Salvini Premier

Area ex Pedretti, novità in vista

Sono ormai 16 anni che non mangiamo più lo squisito fritto all'italiana, il carrello dei bolliti e le tante altre prelibatezze con cui la famiglia Pedretti ci ha deliziato in oltre un secolo



IL TUO COMUNE È SEMPRE CON TE!

- la **newsletter** settimanale per essere sempre informato su ciò che succede (iscritti dalla homepage del sito);
- il **servizio WhatsApp** per essere aggiornato in tempo reale su viabilità, lavori in corso, scadenze, ecc (invia il testo "Iscrizione on" al cell. 333 9370672, dopo averlo salvato in rubrica);
- l'account **twitter @CasalecchioNews** per ricevere informazioni puntuali quotidiane sulle attività del tuo Comune.
- la pagina **facebook.com/comunecasalecchio**

Trovi tutte le indicazioni sul sito del Comune, nell'Area tematica Comunicazione

www.comune.casalecchio.bo.it

di onorato lavoro nel pieno centro della nostra città. Ma cosa è successo in questi anni, praticamente nulla. Per tanti anni l'edificio è rimasto in quel luogo così com'era. Fino alla svolta del 31 luglio 2018 in cui in un consiglio comunale dimezzato senza la presenza delle opposizioni, l'attuale maggioranza gratifica la proprietà con la possibilità di innalzare l'edificio di ulteriori due piani e con la promessa di far partire i lavori nei sei mesi seguenti. In effetti nei mesi seguenti l'edificio è stato abbattuto, poi da oltre un anno tutto tace, almeno apparentemente. Nello scorso mese di agosto l'amministrazione ha risposto ad un'interrogazione della Lista Civica e finalmente abbiamo capito cosa verrà costruito, e francamente, senza entrare nel merito del progetto, ci pare che un edificio di 8 piani più un piano terra di commerciale ed i servizi sul tetto non ci azzecchino nulla nel cuore della nostra città. Pensiamo che una costruzione di oltre 6000 mq. sia fuori luogo in questo fazzoletto di terra e riteniamo che accordandosi con la proprietà sia più conveniente per tutti trasferire l'edificazione in altre aree di proprietà del Comune. Confidiamo che almeno una volta la Lista Civica venga ascoltata non come per altre cose, vedi raccolta differenziata, nuova Porrettana, svincoli sulla nuova Bazzanese, in cui invece di fare le strade si costruiscono capannoni, pubblica illuminazione, manutenzione delle strade ecc... Confidiamo anche nella politica che dovrebbe essere l'arte di mediare tra diversi interessi e far trionfare il buon senso e

il pubblico soddisfacimento e ci appelliamo al sindaco Bosso perché su questi temi il confronto sia più franco e trasparente di quello avuto finora. A tal proposito il Tavolo istituzionale per la ripresa postCovid che fine ha fatto? Bisogna cambiare passo, ci vuole uno scatto! Forza, forza, forza... noi della Lista Civica siamo sempre con voi casalecchiesi.

Andrea Tonelli

Consigliere Lista Civica Casalecchio

Ciò che conta è il coraggio di andare avanti!

Il sogno di Casalecchio diventa idea politica. Durante la pandemia abbiamo avuto un approccio graduale e pragmaticamente 'funzionale'. Abbiamo varato linee guida che sono principi generali e dovranno essere adattati ai vari gradi di scuola ma anche ai vari plessi. Ora ha inizio una fase di sperimentazione delle linee guida "nei confronti degli attori della scuola, insegnanti e personale, ma anche delle famiglie". Ci proponiamo ora come interlocutori che hanno imboccato una strada di convergenza verso i cittadini per portarli con noi in Consiglio su tutti i temi a 360 gradi.



Pietro Cappellini

Capogruppo consigliare Movimento 5 Stelle

A chi posso segnalare...

Rifiuti abbandonati sulle strade o in aree pubbliche?

Telefonare al Servizio Ambiente del Comune: **051 598273**
ambiente@comune.casalecchio.bo.it

La rottura dell'acquedotto in strada o mancanza di acqua in casa?

Telefonare direttamente al pronto intervento di HERA: **800 713900**

Il teleriscaldamento non funzionante?

Telefonare direttamente al pronto intervento di HERA: **800 713699**

Odore di gas in strada?

Telefonare direttamente al pronto intervento di HERA: **800 713666**

Cattivo odore in strada o un malfunzionamento delle fognature?

Telefonare direttamente al pronto intervento di HERA: **800 713900**

La pubblica illuminazione non funzionante?

Telefonare al CALL CENTER di Adopera S.r.l. **800 583337**

Buche o altre anomalie nelle strade?

Telefonare a Sportello Semplice: **n. verde 800 011837 (*)**
semplice@comune.casalecchio.bo.it

Neve o ghiaccio sulle strade?

Telefonare a Sportello Semplice: **n. verde 800 011837 (*)**
semplice@comune.casalecchio.bo.it

Erba alta nei parchi pubblici?

Telefonare a Sportello Semplice: **n. verde 800 011837 (*)**
semplice@comune.casalecchio.bo.it

Anomalie o disfunzioni all'interno del cimitero?

Telefonare ad Adopera **051 598364**
adoperasrl@adoperasrl.it



È sempre possibile utilizzare il modulo online "Invia una segnalazione" presente sul sito www.comune.casalecchio.bo.it alla voce "COME FARE PER"

(*) da rete fissa oppure 051 598111 da cellulare

SCUOLA: TRA OPPORTUNITÀ E NUOVE SFIDE

Gli interventi del Consiglio comunale del 30 settembre 2020, dedicato all'apertura dell'anno scolastico 2020/2021

CONCETTA BEVACQUA ASSESSORE SCUOLA E INFANZIA

Ringrazio tutti e tutte per essere qui, dirigenti scolastici, rappresentanti dei genitori e tutta la comunità scolastica.

L'anno scolastico appena terminato sarà ricordato per l'enorme sforzo della comunità scolastica di continuare la sua missione pedagogica, educativa e didattica anche in tempi di emergenza sanitaria da Covid 19.

Quest'emergenza ha portato criticità nuove ma ha anche esasperato criticità che già esistevano prima.

Dirigenti scolastici, personale docente e non docente, educatori, studenti e le loro famiglie hanno dovuto trovare soluzioni e strumenti e attivare capacità di adattamento, che mai avremmo immaginato, in condizioni e tempistiche difficili e per questo vanno ringraziati anche in questa sede.

Ma accanto alle criticità, l'emergenza che è ancora in atto ha richiesto alla Scuola non solo un impegno straordinario, ma anche e soprattutto azioni e risorse delle persone, dei singoli individui nei loro ruoli professionali o di cittadini. Si è anche attivata molta solidarietà verso gli studenti più fragili e lo slogan "Non uno di meno" ha assunto un significato particolare quando la didattica a distanza doveva raggiungere tutti gli studenti. Cosa più importante di tutte, personale scolastico e cittadini hanno dimostrato senso di appartenenza a una comunità scolastica e ad una Scuola intesa non solo come un luogo fisico, che era chiuso, ma anche come insieme dei valori che rappresenta. Sono stati mesi di quella che alcuni definiscono 'scuola senza scuola', ma la scuola era presente e non ha mai abbandonato la sua missione.

Quest'anno scolastico è l'anno della ripartenza con molte difficoltà sotto diversi aspetti che hanno richiesto un grande impegno organizzativo da parte delle scuole e dell'amministrazione comunale: è stato necessario il ri-adequamento degli spazi scolastici, il reperimento di spazi aggiuntivi, sono stati necessari alcuni interventi di edilizia leggera, la riorganizzazione del servizio mensa, del pre e del post scuola, del trasporto scolastico e molto altro. A fronte di tutto questo non posso non sottolineare che anche in questa fase si sono riproposti i problemi di ogni inizio di anno scolastico, mi riferisco al tema degli organici e del reclutamento del personale, temi questi di competenza esclusiva del ministero.

Bisognerebbe invece fare in modo che il primo settembre tutto il personale fosse già a disposizione delle scuole. È incomprensibile per le scuole avere graduatorie con migliaia di persone e faticare a trovare per esempio due docenti e un collaboratore scolastico tra rinunce e indisponibilità, con il paradosso che le segreterie scolastiche a tutt'oggi non trovino personale disponibile ad accettare un incarico di docente che, pur se precario, garantirebbe comunque un'occupazione ed una retribuzione fino al 30/6/2021.

L'anno scolastico appena iniziato quindi presenta sfide e necessità, rischiamo di concentrarci solo su queste, ma non dobbiamo dimenticarci che è anche portatore di grandi opportunità. È l'occasione per fare il punto sull'intero sistema educativo e organizzativo, su quanta flessibilità abbiamo espresso, su quali priorità abbiamo individuato in passato e su come queste siano ora cambiate. Ancora di più, possiamo riflettere sulla nostra idea di scuola e chiederci se è ancora adeguata alle sfide di un mondo che ha cambiato assetto sociale ed economico, chiedendoci nuovi modelli di lavoro e di studio, chiamandoci ad un maggiore confronto tra culture e soprattutto sulla sostenibilità ecologica dei nostri modelli di vita, che è il grande tema di sfondo anche per le emergenze climatiche e sanitarie che stiamo vivendo.

Il sistema educativo e scolastico è al centro di tutto questo: come ha sottolineato anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel suo recente discorso di apertura dell'anno scolastico, la scuola serve a formare cittadini consapevoli ed a sconfiggere l'ignoranza con la conoscenza, a frenare le paure con la cultura ed a condividere le responsabilità. Questo è il compito e la sfida che tutti noi, come comunità educante, ci assumiamo rispetto ai nostri 260 bambini e bambine dei nidi e ai 6.500 alunni e alunne delle scuole di ogni ordine grado del nostro territorio.

E come scriveva Seneca "Anche se il timore avrà più argomenti, tu scegli la speranza".

Questo è lo spirito che deve guidarci.

Buon anno scolastico a tutte e a tutti!



Concetta Bevacqua



Seduta del Consiglio Comunale



Enrico Battisti

ENRICO BATTISTI DIRIGENTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CERETOLO

Un anno fa ero ospite nell'allora seduta di consiglio comunale di apertura inizio anno scolastico, personalmente mi sembra sia passato un secolo, è stato molto faticoso il 2019/2020 ma questo 2020/2021 è ancora più complesso. Io porto l'esperienza di altri contesti e realtà socio-economiche e culturali, di altre regioni d'Italia, e non posso dire che fosse così scontato che si riaprisse il 14 settembre e che si riaprisse in assoluto. Da dirigente scolastico vado orgoglioso di quanto fatto, tutto questo è stato possibile grazie al lavoro di tutti gli attori in campo, alle interlocuzioni con l'Amministrazione comunale, con l'ufficio scolastico provinciale e regionale, all'interlocuzione con i genitori e al raccordo con i docenti. Gli insegnanti del mio istituto hanno lavorato instancabilmente tutta l'estate, per fare prove, per spostare mobili e banchi in modo da rispettare le distanze. È stata un'estate intensissima, ma era fondamentale riaprire non solo per ragioni economiche ma anche per dare un futuro didattico ed educativo ai nostri alunni.

La nostra sfida è quella di "rendere normale l'anormalità", quotidianamente mi "scontro", soprattutto con i più piccoli, per far capire loro perché devono tenere le mascherine, perché devono mantenere le distanze o usare il gel, perché non devono scambiarsi le matite o gli abbracci quando sono stati costretti a lunghi periodi di lontananza. Da questo punto di vista il lavoro che si fa ogni giorno a scuola è fondamentale.

Ci tengo molto a ringraziare l'assessore Bevacqua, il sindaco Bosso, il responsabile Amodio per quanto fatto quest'estate, per l'interlocuzione continua rispetto alle nostre esigenze, di edilizia leggera, di sgombero, ecc. Ringrazio davvero il presidente del Consiglio di Istituto e per suo tramite tutti i genitori perché sono stati molto collaborativi e comprensivi rispetto alle nostre criticità, per esempio non abbiamo potuto garantire fin da subito l'orario pieno perché, purtroppo, problemi burocratici ci hanno impedito di avere un organico completo e anche ora siamo in difficoltà nella nomina dell'organico emergenziale. Vorrei concludere ringraziando però, ancora una volta, tutta la comunità educante di cui parlava l'assessore Bevacqua perché mai come quest'anno ho vissuto il senso di tale appartenenza.



Andrea Sallese

ANDREA SALLESE DIRIGENTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CENTRO

Mi associo al collega Enrico Battisti nel ringraziamento ad amministrazione, docenti, genitori ed associazioni, per tutto quello che hanno fatto per riaprire nei tempi normali.

È stata una riapertura difficile, per assenza di spazi, assenza di supplenti, ha richiesto la disponibilità dei nostri insegnanti a fare ore straordinarie, a volte volontariato, ad ottemperare alle richieste dei genitori dei ragazzi, comprensibili per chi lavora, per chi non ha una rete familiare perché magari proviene da un'altra regione. Stiamo ancora lavorando per completare l'offerta formativa ma sono fiducioso; dal punto di vista intuitivo sono ottimista, penso che riusciremo a mantenere la nostra posizione, che riusciremo, forse, a mantenere costante il livello dei contagi.

Per me ed Enrico Battisti è il primo anno da dirigente scolastico. Bisogna arrivare bene a quest'inverno e non è facile. Un particolare ringraziamento a tutti, a Giovanni Amodio in primo luogo, che è stato il nostro interlocutore principale.

Vorrei condividere con voi una riflessione. Un anno fa io preparavo il concorso per dirigente scolastico, uno dei compiti del dirigente è quello di fare "sintesi" con il territorio nel quale si inserisce la scuola, posso dire oggi che questo è vero: la scuola vive con il suo territorio (anche in un periodo di grande difficoltà come questo), è in simbiosi con esso e prospera se cresce anche il suo territorio. La scuola può dare al territorio se il territorio, a sua volta, dà alla scuola. Per territorio intendo tutto, famiglie, associazioni, l'ente locale, gli uffici scolastici. La scuola è veramente un Bene Comune perché un comune, una provincia, uno stato non possono fare a meno della scuola e dell'istruzione. Qualora particolarismi, egoismi dovessero prevalere, la scuola ne viene mortificata ed è un danno per le giovani generazioni, ma sono sicuro che questo non succederà, riusciremo ancora per il futuro a fare sistema.

Lo ripeto, faccio un appello, è importante che i nostri ragazzi e le nostre ragazze rispettino i criteri di sicurezza dentro ma soprattutto fuori dalla scuola. Assembramenti, uso scorretto della mascherina creano rischi oggettivi di chiusura delle scuole. Lavoriamo perché le regole vengano praticate quotidianamente da tutti. Se non molliamo la presa allora riusciremo a non chiudere di nuove le classi. Vi e mi auguro un buon anno scolastico!

ROBERTO MURRINI DOCENTE ISTITUTO COMPRENSIVO CROCE

Vi porto il punto di vista dei docenti del nostro istituto comprensivo: è stato molto bello per gli insegnanti vedere i bambini a scuola e vederli felici, mai come quest'anno, di essere di nuovo nelle aule, una grande emozione.

C'è voglia di stare in presenza soprattutto per le fasce più giovani e per i portatori di disabilità: non è proprio possibile fare didattica in remoto per queste categorie di studenti, perdiamo pezzi dell'insegnamento. Per mantenere la didattica in presenza è molto importante continuare ad osservare le regole di comportamento per evitare il contagio da Covid19, i bambini sono molto responsabili, ma occorre prestare attenzione anche fuori dalla classe.

Siamo partiti in emergenza, l'organico non è ancora completo ma questo non è un inconveniente solo di oggi, anche negli anni precedenti si è sempre ripresentato questo problema. Ai tagli, drammatici, sulle compresenze nelle primarie che aiutavano a recuperare chi era un pochino indietro, si è aggiunta la didattica a distanza.

Questa estate è stata una sfida continua, abbiamo lavorato intensamente. Nonostante tutto, nonostante la fatica, abbiamo cercato in tutti i modi di fare orario pieno fin dal primo giorno. È faticoso, facciamo ore straordinarie e anche per questo speriamo di avere presto un organico tale da poter fare orario pieno senza inconvenienti. Ma era importante tornare a una sorta di normalità, anche se, a livello nazionale, è assurdo per un'istituzione che parte a metà settembre trovarsi sempre in ritardo con l'organico.

Noi stiamo facendo tanto, così come le persone che scodellano in mensa, coloro che si occupano di pre e post scuola, hanno tutti lavorato in mezzo alle difficoltà, per poter garantire il servizio.

In tutto questo ogni componente è stata solidale, i genitori sono stati molto comprensivi. Nonostante le ansie di questa estate e le confusioni delle notizie sui media, c'è stata una comunità che si è rimboccata le maniche per poter ripartire. La speranza è che si possa continuare così.

Ripeto l'importanza di mantenere comportamenti responsabili per non dover chiudere le scuole.

Grazie veramente a tutti coloro che si sono adoperati tanto, dai colleghi, al personale, ai genitori, all'Amministrazione comunale, andiamo avanti tutti assieme!



Roberto Murrini

SERGIO SOLAZZO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO I.C. CERETOLO

Questa è stata un'estate con molto lavoro che abbiamo fatto tutti assieme.

Ringrazio innanzitutto il nostro Preside perché da neodirigente ci ha messo molto, come competenze e come dedizione alla causa, ha lavorato con grande impegno e lucidità anche quando abbiamo dovuto prendere decisioni impopolari, per esempio sull'organizzazione dell'orario scolastico.

Ringrazio anche l'ente locale, il Comune di Casalecchio di Reno, che in questo periodo ci ha seguiti con attenzione e anche assecondato. Ovviamente non tutto è rose e fiori; quando ci siamo sentiti anche durante l'estate, anche distanti l'uno dall'altro, abbiamo dovuto affrontare problemi molto concreti e trovare nuove soluzioni. Su alcuni temi non abbiamo potuto fare nulla, ad esempio per il referendum nelle sedi scolastiche che ha complicato ulteriormente le cose e concordo sul fatto di cercare per il futuro una strada diversa.

La cosa principale credo sia mantenere alta l'attenzione a tutti i livelli. Noi genitori abbiamo costituito un coordinamento a livello regionale, nato sulla spinta di un gruppo metropolitano e che ha stimolato anche la costituzione di coordinamento in altre regioni e a livello nazionale, tutto ciò per essere più rappresentativi e far sentire la voce dei genitori. Se c'è una cosa che la pandemia ci ha insegnato credo sia che in una situazione di emergenza bisogna cercare soluzioni inedite ed innovative, facendo di necessità virtù. Spero ancora che a livello nazionale si possa lavorare per avviare una vera riforma della scuola, ancorata a modelli vecchi di decenni che governi e ministri che si sono succeduti non sono riusciti a cambiare. La scuola ha un'impostazione datata e non lo dico io, ma persone molto più competenti.

È necessario costruire il futuro della scuola assieme a tutti gli attori delle istituzioni edu-



Sergio Solazzo



Primo giorno di scuola - Moruzzi

cative, insegnanti, dirigenti, genitori e politici, per lavorare in maniera concordata. A livello regionale abbiamo cercato e cercheremo ancora di confrontarci e sollecitare il Presidente Bonaccini e l'assessore alla Scuola ponendo domande, per trovare soluzioni, ad esempio sul tema del trasporto dei ragazzi.

A livello locale bisogna essere molto attenti. In questo periodo, per cause di forza maggiore, i rapporti con l'Amministrazione comunale si sono molto intensificati. Ci auguriamo quindi molto che un tavolo di confronto diventi una condizione permanente mantenendo con una periodicità di contatti.

Perché questa è stata la condizione che fino ad ora ha permesso di affrontare e risolvere tanti problemi.

Nel nostro comprensivo siamo tanti genitori, circa 1.800 fra papà e mamme e non tutti la pensiamo allo stesso modo ma questo ci ha costretto ad impegnarci maggiormente. Abbiamo dovuto, al nostro interno, rivedere alcune scelte che avevamo compiuto in passato e devo dare atto che Preside, docenti, collaboratori scolastici sono stati elastici, presenti e pronti alla sperimentazione. Un grande lavoro al loro interno e poi costante confronto esterno con noi genitori, in un rapporto fatto di dialogo e ricerca di soluzioni, ad esempio sull'articolazione dell'orario scolastico delle scuole Moruzzi (non ancora risolto del tutto per problemi di organico carente). Quindi, alla luce di quello che abbiamo passato, è evidente che dobbiamo mantenere un confronto costante tra tutti gli attori in gioco, anche se a volte può essere conflittuale. La chiave di volta è quella di mantenere la situazione così come è adesso, buona tutto sommato qui a Casalecchio, evitando la didattica a distanza e garantendo l'orario pieno. Dobbiamo continuare con questa tensione positiva nella scuola e nelle famiglie, nelle nostre case, non abbassando il livello d'attenzione nei confronti del Covid 19.

MATTEO DI MONTE **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO** **I.C. CENTRO**

L'anno scolastico, come è evidente, è iniziato in maniera diversa dal solito ma siamo riusciti a riportare tutti i ragazzi in classe. L'emergenza sanitaria ci ha messo a dura prova e ci ha causato molte difficoltà, nuove abitudini e restrizioni da rispettare. Ripartire è stato simbolicamente molto di più, un messaggio di speranza, di fiducia, una sfida per tutti noi. Stiamo cercando di tornare alla normalità scolastica, fatta di orari fissi, nonostante le difficoltà in termini di organico; siamo tornati a fare una didattica in aula, relazioni in classe, fino a qualche tempo fa impensabili.

Ora dobbiamo andare piano, non possiamo correre, ma fare un passo alla volta, sia per senso civico sia perché ce lo impongono le normative.

I ragazzi sono il nostro futuro, durante il lockdown abbiamo tolto loro moltissimo, la scuola è in debito con loro, ma loro hanno un compito importantissimo, quello di aiutarci, adottando comportamenti responsabili per non vanificare i risultati raggiunti finora dal lavoro fatto in questi mesi dai dirigenti, dai docenti, dall'amministrazione comunale.

La scuola sta cambiando, è già cambiata, in senso logistico, con disposizioni diverse dei banchi, aule in altri locali, con distanziamenti, cartelloni, segnaletica sul pavimento, gel ed igienizzanti vari.

Sta cambiando anche la didattica che deve essere innovativa: non possiamo più pensare ad un programma con un inizio e con una fine da completare per forza, ma dobbiamo promuovere e sviluppare nuove competenze da sviluppare durante l'anno, penso all'uso consapevole dei social network, alle competenze linguistiche, motorie, musicali. Sono sfide che la scuola deve affrontare assieme all'Amministrazione comunale, adesso ed anche in futuro per una crescita complessiva culturale e sociale.

La scuola dovrebbe basarsi su tre pilastri:

- a) una buona comunicazione scuola-famiglia perché bisogna evitare che si creino dubbi e perplessità, poca fiducia;
- b) una flessibilità in modo da lavorare in maniera elastica;
- c) una buona collaborazione, soprattutto con l'Amministrazione comunale, perché la scuola non ha risorse bastanti né spazi per andare avanti da sola, ma ha bisogno di confronto e scambio di idee.



Matteo di Monte

FARMACIA SALUS

TELEMEDICINA IN FARMACIA

Servizi disponibili:

- Elettrocardiogramma
- A richiesta Holter cardiaco 24h/48h e Holter pressorio 24h

Semplice, veloce, disponibile tutto l'anno, con referto di medici cardiologi ospedalieri e ritirato in farmacia

Per prenotazioni, chiamaci al n° 051/577452 o 331/6352091 oppure vieni a trovare in Via Ugo Bassi 4 a Casalecchio di Reno

www.farmaciasalusbologna.it

 [farmaciasalus](https://www.instagram.com/farmaciasalus)

 Farmacia SALUS



Ambaradan

*Gelateria... Calde emozioni... Dolce gelato,
Tortino caldo fatto al momento con il tuo gusto preferito*

- CRÊPES gluten free e vegan OK
- CANNOLO SICILIANO classico e senza glutine ripieno con RICOTTA DI MAZARA DEL VALLO
- WAFER CON GELATO O PANNA
- PANETTONI RIPIENI DI GELATO

Torta Gelato classica gluten free e vegan OK

con l'abbinamento di un ottimo vino della cantina pugliese Colli Liburni

CONSEGNA
A DOMICILIO
SU PRENOTAZIONE

Via Porrettana 197 - Casalecchio di Reno - Tel. 324 897 3656

RESTIAMO APERTI FINO AL 24 DICEMBRE

SASSO^mET
by Bizzini

Da
SassoMet
rivendita
BOMBOLE GPL

CENTRO REVISIONI CASALECCHIO

by SASSO^mET • Auto e Moto • Tel.: 351 6888409 - 051 754433



Via Margotti, 31 - Casalecchio di Reno



CHIAVE VIP

by SASSO^mET • Dalla porta all'auto • Tel.: 351 5758200 - 051 6166715

Centro chiavi per l'auto e la casa, serrature a cilindro europeo. Duplicazioni chiavi auto. Radio comandi auto e radio comandi residenziali. Pronto intervento aperture porte, Porte blindate e cancelli di sicurezza. Affilatura coltelli.



CASA DELLA BATTERIA

by SASSO^mET • Dall'orologio al tir • Tel.: 351 5758200 - 051 6166715



VIA MARGOTTI, 2/4 - ZONA INDUSTRIALE - LATERALE VIA DEL LAVORO - Casalecchio di Reno (BO) - Tel. 051.6166715 - Fax 051.6184605

IL TUO SORRISO CONTA, PRENDITENE CURA

PRENOTA UNA VISITA

Controlli semestrali aiutano a mantenere in salute il tuo sorriso.

Chiamaci per prenotare una visita o per ricevere maggiori informazioni.

CASALECCHIO DI RENO

Aut. San. Comune di Casalecchio di Reno del 01/02/2016 Prot. Gen. n°3021
DENTAL CASALECCHIO SRL | P. IVA 10983270967

Via Porrettana, 41

051 0563540

Dir. San. Dott. Filippo Piazzi
Iscr. Albo degli Odontoiatri di Bologna n°1685 dal 11/12/2012



VITALDENT

LINDA PAZZAGLIA PRESIDENTE CONSIGLIO DI ISTITUTO I.C. CROCE

Sono entrata in Consiglio di Istituto perché ho sempre pensato che la scuola fosse una priorità, un luogo che permettesse ai nostri figli di aprirsi al mondo. Desidero dare una mano a questa nostra scuola perché ha un peso fondamentale nella mia vita e in quella dei miei figli. Quando c'è stato il lockdown, la scuola ha chiuso per prima, ho sofferto e ho vissuto male l'allontanamento dei nostri figli dal luogo più importante per loro. Ho vissuto altrettanto male che il Governo e le istituzioni non abbiano messo al primo posto la ripartenza del mondo educativo. Non si è parlato di didattica, della necessità di nuovo personale qualificato ma di fornire banchi con le rotelle. Ho veramente sentito la mancanza di una vera e decisa scelta di dare priorità alla scuola e questo si è visto nella disparità tra le scuole che stanno ripartendo tutte in maniera diversa nel nostro Paese. Per primo il problema degli organici, ci sono situazioni tragiche, e poi classi che devono tagliare impietosamente il tempo pieno. In questo modo si stanno creando grandi disparità nell'accesso all'istruzione; non sarebbe dovuto succedere, non sono state messe le risorse che sarebbero state necessarie. Calando invece il discorso sul contesto di Casalecchio di Reno la situazione è molto migliore. Abbiamo avuto supporto e strutture adeguate, anche se ci è voluto tanto lavoro da parte di tutti ma nel complesso possiamo dirci soddisfatti di come siamo ripartiti. Mi associo nell'auspicio di mantenere una collaborazione stretta fra genitori, scuola e istituzione che ha funzionato e dovrebbe diventare cosa assodata anche in tempi non di emergenza. I genitori hanno un peso fondamentale per portare il loro punto di vista, spero quindi si possa continuare su questa linea di inclusione. Ho passato questa estate a partecipare a conferenze di servizio e a leggere tutte le norme e i protocolli e mi sono chiesta come affronteranno i nostri figli questo ginepraio di norme, quale vita, quale didattica per loro? Devo però dire che quando i miei figli sono tornati dal primo giorno di scuola non mi hanno parlato di gel e mascherine ma di amici ritrovati e anche di quelli nuovi, di insegnanti, di quello che avrebbero fatto il giorno dopo. Sono riusciti a cogliere il senso della scuola al di là delle regole da osservare. Questo loro punto di vista mi ha dato fiducia, mi aspetto e spero che questo sia un anno scolastico quasi normale.

La registrazione video del Consiglio Comunale è disponibile su casalecchiodireno.civicam.it



Linda Pazzaglia

APPROFONDIMENTO I

DAGLI ISTITUTI SUPERIORI: L'ESPERIENZA DELL'IPSAR LUIGI VERONELLI

Abbiamo chiesto il punto di vista di **Tiziana Tiengo**, dirigente scolastico dell'Istituto Professionale Alberghiero e Ristorazione con sedi a Casalecchio di Reno e Valsamoggia.

Come è stata affrontata la fase di chiusura forzata delle scuole?

Abbiamo attivato la didattica a distanza stabilendo un protocollo per garantire un certo numero di video-lezioni settimanali. È stato più complicato per le materie professionali, siamo comunque riusciti a renderle fruibili attraverso video-tutorial dei docenti che i ragazzi potevano vedere anche in modalità asincrona. Da parte loro, gli studenti svolgevano i propri compiti videoregistrandosi e inviando il risultato ai loro professori. La vera sfida del lockdown è stata motivare e gratificare i ragazzi, una delle esperienze più riuscite è stata l'ideazione di un contest che chiedeva agli studenti di ideare una ricetta di un piatto o di un cocktail costruendo intorno ad essa uno storytelling, anche questo in modalità video, valutato da una giuria composta da professionisti del settore e dall'attore Vito. Grazie a risorse regionali e non solo, siamo inoltre riusciti a dare agli studenti più in difficoltà pc in comodato d'uso e connessione.

Cosa vi ha insegnato di positivo? Ci sono modalità organizzative adottabili anche in "tempo di pace"?

Per gli studenti la presenza è indispensabile. I docenti hanno fatto però tesoro del fatto che alcune cose possono essere messe a disposizione anche al di là della lezione frontale, come i video delle lezioni da rendere fruibili per esempio per i ripassi o le assenze. Inoltre, organizzare incontri, riunioni interne, attività di formazione per i docenti in remoto significa un risparmio nell'organizzare tempo e persone.

C'è stato un raccordo tra dirigenti scolastici degli istituti superiori del territorio e con l'Amministrazione comunale per cercare di superare le difficoltà?

C'è stato un confronto costante, prima online poi in presenza, tra colleghi e tra la scuola e le istituzioni per mettere in fila criticità, esigenze, soluzioni. Il Comune ha individuato spazi aggiuntivi che poi per tutta la parte amministrativa ha seguito per competenza la Città metropolitana. Abbiamo così trovato nella parrocchia di San Biagio e alla Casa dei Popoli i locali per i laboratori esterni al via dal 12 ottobre. La sede di Casalecchio di Reno sconta comunque da tempo, prima del Covid, una grande sofferenza sugli spazi e speriamo che questa sia l'occasione per risolverla in modo da offrire ai nostri studenti una risposta di qualità.



Tiziana Tiengo

APPROFONDIMENTO 2

LA RESILIENZA A SCUOLA: OPPORTUNITÀ E SFIDA

Giovanni Amodio, responsabile Servizi educativi scolastici e sociali del Comune di Casalecchio di Reno



I nuovi spazi del Veronelli presso la Casa dei Popoli e presso la Parrocchia di San Biagio



“CON MELAMANGIO, COOP NUOVE GENERAZIONI E COSEPURI ATTIVATI A SETTEMBRE I SERVIZI DI PASTO, PRE E POST SCUOLA E TRASPORTO SCOLASTICO”

La riapertura delle scuole ha rappresentato un momento di rinascita e di speranza, un momento importante per la vita sociale dei bambini e degli studenti di ogni ordine e grado.

La riapertura ha permesso a milioni di ragazzi e ragazze di riappropriarsi della loro vita sociale, fisicamente interrotta durante il lockdown! Se prima l'uso dei social era per i giovani un modo per affrontare temi a loro cari, di socializzare idee, ecc., con la chiusura delle scuole è stata l'unica modalità che hanno avuto per non rimanere isolati! Durante il lockdown le scuole hanno attivato la didattica a distanza (DAD) con molte difficoltà, non siamo un paese così aperto alle novità e così preparato all'uso delle nuove tecnologie (i ragazzi da questo punto di vista sono molto, ma molto più avanti dei loro insegnanti). La scuola è ripartita, le porte sono state aperte, abbiamo attivato passo dopo passo con i dirigenti scolastici modalità di cooperazione, di confronto affinché la scuola potesse essere in grado di riaccogliere i vecchi e i nuovi alunni mettendo tutti in sicurezza, seguendo le indicazioni e i protocolli stabiliti dal Governo nazionale e regionale. Ciò non toglie che le criticità ci sono e sono tante, a partire dagli insegnanti che non sono ancora al completo, dagli arredi e banchi che non sono ancora arrivati, da una “leggera” confusione sulle competenze di chi fa che cosa, ecc.

Io qui non vorrei parlare di criticità ma vorrei affrontare il tema della riapertura da un punto di vista educativo e pedagogico e vorrei partire da una domanda che mi assilla da diverso tempo.

Ma il nostro corpo docente è preparato a tutto quello che ci sta succedendo? Sono in grado di affrontare le paure, le angosce, le crisi che i nostri studenti hanno vissuto e che stanno ancora vivendo? Si parla tanto di resilienza ma forse bisognerebbe sapere che cos'è e come si attiva, oltre al buon senso, soprattutto in questo momento, avremmo bisogno di essere appunto resilienti e capaci di affrontare le avversità in modo intelligente e professionale!

Resilienza

“In psicologia, la resilienza è un concetto che indica la capacità di far fronte in maniera positiva ad eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà, di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive che la vita offre, senza alienare la propria identità. Sono persone resilienti quelle che, immerse in circostanze avverse, riescono, nonostante tutto e talvolta contro ogni previsione, a fronteggiare efficacemente le contrarietà, a dare nuovo slancio alla propria esistenza e persino a raggiungere mete importanti”. (Wikipedia)

Anna Oliverio Ferraris (psicologa dell'età evolutiva) considera la resilienza come un tratto della personalità in cui convergono fattori cognitivi, emotivi, sociali, educativi ed esperienziali (2003).

“La resilienza”, scrive, “è per la psiche quello che per il corpo è il sistema immunitario. Come il sistema immunitario reagisce mettendo in moto delle difese che consentono una ripresa e che immunizzano da ulteriori attacchi di virus e batteri, lo stesso avviene per i colpi della vita che possono essere fronteggiati e rafforzare la psiche”.

È importante a mio parere sviluppare la resilienza nei bambini e nei ragazzi, costruire con loro modalità di risposte alla crisi “individuale” che stanno affrontando e di cercare di approfondire quello che vivono e come lo vivono. Come si diceva sopra, i bambini hanno delle grosse potenzialità rispetto a noi adulti, hanno capacità di “risoluzione” dei problemi, noi adulti spesso ci dimentichiamo quali sono le risorse che abbiamo e non le sappiamo sfruttare!

La scuola dovrebbe avere questo concetto come base del suo agire, dovrebbe essere capace di ascoltare e di sviluppare quei “fattori protettivi” per consolidare i processi di sviluppo dei bambini e ragazzi e migliorare le loro capacità di far fronte a quanto stanno vivendo e a quello che hanno vissuto.

In questo momento c'è la necessità di affrontare le paure, l'ansia, le incognite e saper comunicare con i bambini e gli alunni in generale quali possono essere gli scenari e saper anche dare risposte capaci di costruire delle basi, soprattutto per quelli più fragili (sono tanti), di far sentire che si è presenti, di sviluppare l'empatia (forse un po' dimenticata durante il lockdown), solidarietà, vicinanza e capacità di trasformare il bisogno in azione personale e collettiva.

Il tema del corpo che i bambini usano come veicolo di comunicazione, di conoscenza e di sviluppo delle capacità di apprendimento è come sospeso! Anche a scuola dobbiamo stare lontani, non possono più toccarsi, non si possono avvicinare, anche quando dormono (i bambini piccoli) devono stare separati! Mi chiedo, con quale modalità educative e pedagogiche vengano affrontati con i bambini questi temi così delicati e importantissimi per la loro crescita? È vero che le indicazioni governative dicono che non c'è distanziamento tra i piccoli, ma allo stesso tempo molte scuole hanno chiesto tavoli singoli isolandoli dal resto del gruppo durante il pasto o durante le attività "didattiche" (3/6 anni), insomma qualche criticità forse esiste.

Riporto un contributo del Coordinamento pedagogico dell'Unione Reno, Lavino e Sarnoglia, per soffermarmi sulle scelte di tanti dirigenti scolastici sulle modalità "didattiche" che si stanno utilizzando in diversi territori.

"Il Piano Scuola 2020-2021 afferma che "I bambini di età inferiore ai sei anni hanno esigenze del tutto particolari, legate alla corporeità e al movimento: hanno bisogno di muoversi, esplorare, toccare. Il curriculum si basa fortemente sulla accoglienza, la relazione di cura, la vicinanza fisica e il contatto, lo scambio e la condivisione di esperienze. Pertanto, la prossima riapertura richiede l'adozione di misure particolarmente attente alla garanzia del rispetto non solo delle prescrizioni sanitarie, ma anche della qualità pedagogica delle relazioni. L'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni" e che quindi "stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e degli adulti di riferimento, nonché gli aspetti di cura rivolti ai bambini da parte di educatori e personale ausiliario, occorre approntare modalità organizzative che contemplino la difficoltà di garantire il distanziamento fisico, se non tra gli adulti" (MIUR, 26/06/2020, p. 12). E ancora: "La corporeità, la socialità, la relazione, l'esplorazione e il movimento sono aspetti irrinunciabili dell'esperienza di vita e di crescita fino a sei anni" (MIUR, 3/08/2020, pp. 2-3). Pertanto, "i servizi educativi dell'infanzia presentano delle peculiarità didattiche/educative che non rendono possibile l'applicazione di alcune misure di prevenzione invece possibili per studenti di età maggiore, in particolare il mantenimento della distanza di almeno un metro e l'uso di mascherine" (ISS, 21/08/2020, p. 5).

Quindi, non si tratta di organizzare contesti dove includere il principio del distanziamento fisico tra bambini, ma si tratta di domandarci quali altre strategie mettere in campo per ridurre il rischio legato a contesti che - date le modalità e i bisogni tipici dello sviluppo infantile - non possono e non devono garantire tale principio, altrimenti fondamentale con un'utenza di età superiore ai 6 anni. Quindi, poiché nella "scuola dell'infanzia il distanziamento fisico presenta criticità più marcate", sarà necessario pensare a "particolari accorgimenti sia organizzativi che nel comportamento del personale" (MIUR, 26/06/2020, p. 18) come, ad esempio: la "pulizia assidua delle superfici, il lavaggio frequente delle mani, criteri di riduzione del numero degli alunni contemporaneamente presenti in classe" (MIUR, 26/06/2020, p. 18).

Proteggere, tutelare e promuovere la salute psicofisica e il benessere psicologico ed emotivo dei bambini è un obiettivo centrale nelle azioni che devono guidare i servizi educativi e le scuole dell'infanzia.

La riflessione che porto è di centrare l'attenzione all'interno della comunità educante, la scuola è al primo posto dei nostri pensieri e dovrebbe essere il fulcro centrale dell'attenzione di tutti noi. La scuola come centralità della vita di comunità.

Le scuole sono luoghi di costruzione della comunità, di apprendimento, di nutrimento fisico e culturale, di assistenza sanitaria, di educazione degli adulti, di extrascuola. Sono centri comunitari civici e nodi centrali delle reti delle varie zone dove sono ubicati gli edifici. Sono convenzionalmente collocati in "edifici scolastici", ma non è necessario che lo siano. Le scuole si tengono anche nei parchi e nelle piazze e in una varietà di spazi all'aperto. Uno spazio di apprendimento resiliente alla pandemia è quello in cui lo spazio fisico per l'apprendimento è favorevole alla salute e limita il rischio di trasmissione di malattie, pur fornendo le condizioni per la connessione sociale e la crescita intellettuale. La logica è quella di favorire gli apprendimenti in vari contesti, nel rispetto dell'ambiente, nel rispetto di se stessi e degli altri, siamo capaci di essere resilienti? Credo di sì e la dimostrazione sta nel fatto che tutta la comunità si è messa al servizio della scuola, della sua ripartenza, confermando che senza la scuola non può esserci comunità e nel nostro caso una comunità educante.



Primo giorno di scuola - Garibaldi



Primo giorno di scuola - Salvemini

APPROFONDIMENTO 3

IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO DI UNIONE: IL RUOLO PRIMA, DURANTE E DOPO LA PANDEMIA



Scuola dell'Infanzia:
saluto fine anno scolastico giugno 2020

Parliamo con la pedagoga **Alessandra Giudici**.

Che ruolo ha il coordinamento pedagogico dell'Unione Reno Lavino Samoggia?

Il Coordinamento pedagogico dei 5 comuni del territorio dell'Unione delle Valli del Reno Lavino e Samoggia ha il compito di coordinare i servizi a gestione diretta dei 5 comuni dell'Unione e di raccordo e coordinamento con i servizi a gestione indiretta sul territorio. Obiettivi ed azioni del coordinamento pedagogico dell'Unione si declinano tra i seguenti ambiti principali: gestione e coordinamento del Sistema integrato; azioni di sistema contestualizzate per territorio; formazione congiunta tra servizio pubblico e privato; condivisione di metodi e buone prassi tra servizio pubblico e privato; progetto 06 e raccordo tra servizi 0-3 e scuole dell'infanzia statali e paritarie presenti sul territorio dei 5 Comuni dell'Unione.

Il coordinamento pedagogico dell'Unione si occupa di interpretare le esigenze dei diversi servizi pubblici e privati a partire da un'analisi contestualizzata e sistemica dei bisogni tenendo insieme aspetti naturali e geografici e aspetti relazionali dei distinti territori. La dimensione territoriale e l'ottica di rete non nascono quindi da una dimensione astratta, ma a partire da una esplorazione delle plurime identità, caratteristiche ed esigenze dei vari servizi e dei rispettivi utenti a favore di una progettazione che sia territorialmente e sistemicamente determinata. Tra gli obiettivi del coordinamento pedagogico dell'Unione quelli di un confronto, una reciproca conoscenza dei servizi, la diffusione di buone prassi e metodi condivisi che mettano al centro il bambino e le famiglie pur tenendo conto della differenziazione di bisogni, risorse e risposte erogabili.

Occupandosi di una fascia di età così piccola, sembra quasi un ossimoro parlare di didattica o insegnamento a distanza, ma quali idee e proposte avete messo in atto per mantenere il contatto tra bambini, educatrici e famiglie?

Nella fascia 0-3 si parla di LEAD, di educazione a distanza. Quando si parla di educazione i destinatari sono tutto il sistema famiglia, soprattutto durante il lockdown la relazione in remoto che i gruppi di lavoro hanno attivato con le famiglie era prevalentemente rivolto alla famiglia e agli adulti che si occupavano dei bambini. Gli incontri organizzati con le varie piattaforme erano prevalentemente strutturati per la coppia adulto e bambino a piccoli gruppi e gli obiettivi educativi preposti erano quelli di mantener viva la relazione e la continuità educativa nonostante le distanze spaziali per supportare le famiglie attraverso il sostegno alla genitorialità in un momento molto complesso in cui proprio il "sistema famiglia", principale utente dei servizi educativi, si ritrovava sconvolto dagli eventi contingenti. L'emergenza COVID-19 ha messo le famiglie di fronte al ripensamento sui ruoli educativi, sulle dinamiche familiari creando varie e nuove costellazioni e forme di conciliazione tra tempi di cura e tempi di lavoro. L'educazione a distanza non ha potuto non tenere conto delle molteplici rimodulazioni degli assetti familiari, delle frustrazioni, del disorientamento dei genitori di fronte alla piena responsabilità educativa dei propri figli e gli educatori hanno potuto offrire con la loro presenza, costanza e con la promozione di idee, materiali, spunti e proposte educative, un punto di riferimento per tutte le famiglie, soprattutto quelle più colpite e disorientate tentando di veicolare un importante messaggio: le famiglie non sono state sole, e la responsabilità educativa ha continuato ad essere condivisa, seppure a distanza, seppur in modi, forme e tempi del tutto diversi.

Sono stati creati materiali messi a disposizione dei cittadini nei progetti **"insieme a distanza"**, documenti disponibili sui siti dei comuni a disposizione delle famiglie per spunti educativi, creativi, di lettura, sonori e ricette rivolte alla fascia 0-6.

Cosa vi ha insegnato di buono il lockdown? E com'è andata la ripartenza nei nidi?

Il lockdown ha permesso di riflettere e mettere in luce, mai come prima, il valore imprescindibile della relazione in presenza come strumento e modalità di espressione e risposta dei bisogni di corporeità, socialità e relazione dei bambini e dei loro adulti di riferimento.

Il lockdown ha contraddistinto un momento storico-sociale del tutto nuovo e senza paragoni e riferimenti paradigmatici cui fare appiglio per attingere a buone prassi o ad un background di esperienze e metodi condivisi. È stato pertanto occasione per la sperimentazione, per la formazione in itinere, per il confronto dei gruppi di lavoro sulle capacità di adattamento alla resilienza personale e di gruppo, questo a vari livelli di ordine relazionale, per le famiglie, per i gruppi di lavoro. È stato anche un periodo di grande turbamento dove le dinamiche psicologiche negative non andavano scotomizzate, ma prese in carico e tale è stata la grande prova dei gruppi di lavoro chiamati a sostenere tali dinamiche non solo nel loro ambito professionale, ma anche personale e familiare ed al contempo per supportare le famiglie.



Visita alla scuola Galilei

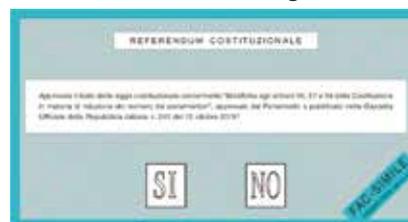
I risultati del Referendum costituzionale a Casalecchio

Si sono concluse lunedì 21 settembre alle 15.00 le votazioni per il referendum popolare, ai sensi dell'articolo 138 della Costituzione, confermativo del testo della legge costituzionale concernente «Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari».

Questi i risultati registrati nel comune di Casalecchio di Reno:

- Votanti 15.873 pari al 58,1% degli aventi diritto
- SI: 66,33% (10.477)
- NO: 33,67% (5.318)
- Schede bianche: 32
- Schede nulle: 46

- Voti nulli: 0
- Voti contestati/non assegnati: 0



Nuovi orari e modalità di accesso uffici comunali

Prima di accedere agli uffici presso la sede municipale in via dei Mille 9 l'utenza è invitata:

- a contattare il Comune (numero verde da rete fissa 800 011 837 - centralino 051 598 111, e-mail semplice@comune.casalecchio.bo.it) per **verificare l'effettiva necessità di recarsi in municipio e cercare di risolvere il bisogno telefonicamente o con altri strumenti**
- ad **utilizzare la posta elettronica, il fax e il servizio postale per inviare pratiche e documentazioni indirizzate agli uffici** (tutta la modulistica del Comune è scaricabile dalla sezione MODULISTICA del sito web istituzionale - pagina Servizi online - e nell'instestazione di ciascun modulo sono indicati i riferimenti a cui va inviato)

Dal 5 ottobre e fino a nuovo provvedimento è tornata l'apertura pomeridiana della sede municipale e dello Sportello cittadini il giovedì.

La sede municipale, il filtro (per la distribuzione dei sacchi raccolta differenziata) e il Punto Accoglienza all'ingresso sono aperti da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.30 alle 12.00.

Il centralino telefonico (051 598111 oppure n. verde da rete fissa 800



011837) risponde: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 13.30; giovedì dalle 8.00 alle 18.00; sabato dalle 8.30 alle 12.00.

Lo Sportello Cittadini - per le sole pratiche da rendere in presenza con accesso libero anche se contingentato - riceve lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 13.30, giovedì dalle 11.30 alle 18.00, sabato dalle 8.30 alle 12.00.

È possibile **prenotare online gli appuntamenti per:** pratiche anagrafe, stato civile, carta identità elettronica, edilizia, attività produttive, polizia locale, tributi >

tiny.cc/prenotazioneappuntamenti

Anche la Casa della Conoscenza Biblioteca "C.Pavese" dal 6 ottobre ha ampliato il suo orario del martedì e giovedì, ecco il prospetto completo: martedì e giovedì ore 14.00-19.30 (anche al primo piano); mercoledì, venerdì e sabato: 8.30-14.00 (apertura primo piano: 9.00-13.30).

ATTENZIONE: in ottemperanza alle misure contro la diffusione del Coronavirus, sono in vigore contingentamenti nell'accesso agli scaffali del primo piano e limitazioni di accesso ad alcune aree. Sono attivi i servizi di prestito, anche interbibliotecario e circolante (su prenotazione via telefono/mail) e di accesso alle postazioni della sala studio (su prenotazione online).

Info: tiny.cc/oraricasalecchio

Immuni: scarica l'App e aiuta a spezzare la catena del contagio

ANCI sostiene la campagna promossa dalla Presidenza del Consiglio dei ministri



Il Comune di Casalecchio di Reno aderisce alla richiesta Anci di collaborare nella diffusione della campagna di comunicazione promossa dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per promuovere la app Immuni, creata per aiutare a combattere le epidemie, a partire da quella del COVID-19. Immuni è un'app creata per aiutarci a combattere le epidemie, a partire da quella del Covid-19. Tra le migliori al mondo dal punto di vista tecnologico (5 stelle su 5) secondo l'MIT Review.

Grazie alla funzionalità di contact tracing digitale, quando un utente scopre di essere positivo al virus, Immuni gli consente di allertare in modo anonimo le persone con cui è stato a stretto contatto, e che potrebbe quindi aver contagiato, se anche loro hanno installato la app. Venendo informate tempestivamente (potenzialmente ancor prima di sviluppare i sintomi del Covid-19), queste persone possono contattare il loro medico di medicina generale per approfondire la loro situazione clinica ma soprattutto possono inoltre evitare di contagiare altri, contribuendo a

ridurre la diffusione del coronavirus.

L'app Immuni è nata dalla collaborazione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro della Salute, Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, Regioni, Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19. Per promuovere 'Immuni' Anci ha realizzato una locandina utilizzando la linea grafica istituzionale della campagna "Immuni".

Immuni è stata lanciata lo scorso 1 giugno. Ad oggi sono 6.6 milioni gli utenti che l'hanno scaricata. Affinché sia ancora più efficace, è necessario spingere tutti i cittadini a scaricarla: www.immuni.italia.it

A partire dal 17 ottobre saremo tra i primi 3 paesi in Europa collegati con questa tipologia di app (insieme a Irlanda e Germania, gli altri si uniranno fino a dicembre) permettendo di tornare a viaggiare sia per lavoro che per turismo. Info:

www.anci.it/app-immuni-anci-aderisce-alla-campagna-di-comunicazione-promossa-dalla-presidenza-del-consiglio/

CORONAVIRUS: NUOVE DISPOSIZIONI

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato la **proroga, fino al 31 gennaio 2021, dello stato d'emergenza** dichiarato in conseguenza della dichiarazione di "emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale" da parte della Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

A partire **dall'8 ottobre 2020**, i **dispositivi di protezione individuale** dovranno essere indossati non solo nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, come già in passato, ma più in generale **nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e anche in tutti i luoghi all'aperto**, dove non sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi.

Da tali obblighi restano esclusi i bambini di età inferiore ai sei anni, i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina e coloro che per interagire con questi ultimi versino nella stessa incompatibilità. L'uso della mascherina non sarà obbligatorio durante lo svolgimento dell'attività sportiva.

Nel momento in cui andiamo in stampa siamo in attesa del nuovo DPCM previsto per la metà di ottobre.

Scuola: borse di studio e contributi per i libri di testo



Bando per la concessione delle borse di studio a.s. 2020/2021

Per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica la Città Metropolitana ha approvato il bando per la concessione di borse di studio per l'anno 2020/2021, destinate a studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado e degli enti di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione che operano nel sistema regionale di Istruzione e formazione professionale (le FP).

Le borse di studio sono rivolte ad alunni/e meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in condizioni economiche disagiate. L'obiettivo del contributo, che anche quest'anno è finanziato, oltre che dalle risorse regionali riferite alla L.R. 26/2001, anche da quelle ministeriali (ex D.Lgs 62/2017), è quello di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione.

Possono presentare domanda di contributo solo studenti la cui **Situazione Economica Equivalente (ISEE)**, calcolata secondo la vigente normativa, **non sia superiore a euro 15.748,78**. Prioritariamente verranno soddisfatte le domande ammissibili con ISEE inferiore o uguale a euro 10.632,94.

Studenti e studentesse, devono risiedere nel territorio metropolitano e frequentare le scuole secondarie di

secondo grado del sistema nazionale d'istruzione o il secondo e terzo anno dell'Istruzione e Formazione Professionale compresi i percorsi personalizzati. **Viene confermato il limite di età a 24 anni**, ad esclusione degli allievi e delle allieve disabili certificati.

La **presentazione della domanda** potrà avvenire **entro le ore 18.00 del 30 ottobre 2020** unicamente **online** utilizzando un apposito applicativo all'indirizzo <https://scuola.er-go.it>. Sarà possibile ricevere assistenza gratuita alla compilazione presso alcuni CAF convenzionati.

Contributi libri di testo

I contributi della Regione Emilia-Romagna per l'acquisto dei libri di testo sono destinati agli **studenti delle scuole secondarie di I e II grado** (medie e superiori) di **età non superiore a 24 anni**, ossia nati a partire dal 01/01/1996, fatti salvi i casi in cui gli studenti siano disabili ai sensi della L. 104/92.

I requisiti sono:

- essere studenti residenti e frequentanti le scuole nella Regione Emilia-Romagna;

- avere un valore ISEE 2020 (riferito al nucleo familiare dello studente) al di sotto delle seguenti soglie:

- Fascia I - Isee da 0 euro a 10.632,94 euro

- Fascia 2 - Isee da 10.632,95 euro a 15.748,78 euro

Si precisa che verranno destinate prioritariamente le risorse erogate dalla Regione Emilia-Romagna a copertura totale della Fascia 1, utilizzando eventuali residui alla copertura della Fascia 2.

La **domanda** deve essere presentata **entro le ore 18.00 del 30 ottobre 2020** tramite il sito web dedicato della Regione: <https://scuola.er-go.it>

La definizione degli importi del beneficio sarà effettuata in funzione delle effettive domande nel rispetto dei seguenti principi:

- Soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia Isee I;

- Valutare l'opportunità di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;

- Prevedere un **importo unitario di almeno euro 200,00 per tutti gli studenti**, fatta salva la possibilità di rimodulare tale importo unitario minimo in funzione delle risorse disponibili per rispettare la garanzia del riconoscimento del beneficio a tutti gli studenti.

Orientamento scolastico: un incontro tra genitori e imprese

Appuntamento con il consueto incontro autunnale dedicato al **tema dell'orientamento scolastico-formativo, rivolto ai genitori di ragazze e ragazzi che frequentano l'ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado**, per sostenere le famiglie nella scelta della **scuola secondaria di secondo grado**.

Si parlerà di come sviluppare competenze orientative e trasversali e riflettere sul ruolo dell'istruzione rispetto alle dinamiche delle professioni e del mondo del lavoro, ma non solo.

L'occasione permetterà anche di approfondire e conoscere i percorsi di studio del futuro e il tema degli sbocchi professionali dopo la scuola, nonché il legame sempre più stretto tra la formazione scolastica e le possibilità di inserimento nelle realtà lavorative del territorio.

L'incontro, organizzato in diverse date per tutti i Comuni dell'Unione Valli del Reno, vedrà la partecipazione di referenti ed esperti di orientamento e della Camera di Commercio di Bologna; relatori e moderatori saranno **Sandra Nicoletti**, Università degli Studi di Bologna - **Giada Grandi e Patrizia Zini**, Camera di Commercio di Bologna - **Giovanni Amodio, Giorgia Simoni, Antonella Migliorini, Irene Lucisano**, Presidio territoriale Orientamento Reno, Lavino, Samoggia - Referenti delle aziende del territorio.

Per i genitori di Casalecchio e Sasso Marconi l'incontro si terrà **sabato 21 novembre dalle 10.00 alle 12.30 online su Google Meet**: per partecipare è necessario che gli interessati inviino la loro adesione tramite email a linfa@comune.casalecchio.bo.it



L'iniziativa è inserita anche per il 2020 nel programma del **"Festival della Cultura Tecnica"**, giunto alla VII edizione, che si svolge da metà ottobre a metà dicembre nei territori della Città Metropolitana di Bologna: la rassegna, attraverso riflessioni, esperienze e confronti, **promuove l'istruzione e la**

formazione tecnica e scientifica, ma intende valorizzare anche l'arte del saper fare e le connessioni tra il fare e il pensare in tutte le possibili declinazioni. Il focus tematico di quest'anno sarà **"Sviluppo sostenibile e resilienza"**, anche alla luce della crisi provocata dal Covid-19.

Previsti seminari, dimostrazioni, laboratori ed eventi, rivolti a studenti, famiglie, cittadini, imprese ed istituzioni che intendono valorizzare iniziative realizzate nei diversi Comuni metropolitani, in grado di esprimere il know-how e la creatività delle comunità locali.

Gli eventi si focalizzano sui modi attraverso cui le competenze tecniche e scientifiche, in particolare dei giovani, possono contribuire ad uno sviluppo che sia insieme economico, sociale e culturale, favorendo il dialogo e l'inclusione, contrastando gli stereotipi e le discriminazioni, migliorando la vita delle comunità e divenendo opportunità di crescita a disposizione di tutti.

Per ulteriori informazioni:

cell. 339 6888980

gsimoni@unionerenolavinosamoggia.bo.it

Servizio Linfa



Il Centro per le Famiglie dell'Unione riapre!



Il Centro per le Famiglie dell'Unione, nella fase uno dell'emergenza sanitaria, ha mantenuto gran parte delle sue attività realizzandole con modalità a distanza: sono state attivate consulenze da remoto, telefoniche e per mantenere la relazione con le famiglie sono state sperimentate nuove modalità di lavoro e di supporto online.

Nel mese di settembre 2020 è stato formalizzato un protocollo per poter riprendere le attività in presenza, secondo il principio di gradualità, prudenza e sicurezza, che prevede una formula mista: saranno mantenuti, e potranno proseguire, gli appuntamenti per le famiglie con modalità online, ma sono anche **consentite dal 6 ottobre scorso** le consulenze specialistiche in presenza.

L'accesso degli utenti avviene sempre

e solo **su prenotazione**, rispettando tutte le regole previste e legate all'emergenza sanitaria (mascherina, distanziamento, igienizzazioni delle mani, autodichiarazione stato di salute, ecc.).

Ecco i **servizi forniti gratuitamente alle famiglie residenti nei Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Monte San Pietro, Valsamoggia, Zola Predosa:**

- La mediazione familiare, un servizio di sostegno e supporto per genitori separati o in fase di separazione, che desiderano trovare accordi concreti e condividere le decisioni che riguardano la cura e l'educazione dei figli, superando contrasti e conflittualità;
- La consulenza legale, che permette di chiedere informazioni sul diritto di

famiglia, in caso di separazione, divorzio e affidamento dei figli;

- La consulenza educativa per genitori di bambini 0-11 anni, per orientare i genitori verso uno stile educativo più consapevole e attento ai bisogni evolutivi dei figli;

- Lo Sportello di consulenza pedagogica per l'adolescenza, specificamente rivolta a genitori di ragazzi di età 11/18 anni, per aiutarli a comprendere i cambiamenti tipici di questa età.

Il Centro si trova a Zola Predosa, presso il Municipio, Piazza della Repubblica, I tel. 051 6161627

per info:

centroperlefamiglie@unionerenolavinosamoggia.bo.it

ONLINE LE PROPOSTE FORMATIVE DI SCUOLA BENE COMUNE 2020/2021

Oltre 20 i soggetti promotori, adesioni entro il mese di ottobre

Anche nell'anno scolastico 2020/2021 l'**Amministrazione comunale**, con il coordinamento di **LIInFA - Luogo per Infanzia Famiglie Adolescenza**, propone "**Scuola Bene Comune**": un programma di offerte formative per scuole di ogni ordine e grado, insegnanti, operatrici e operatori educativi e genitori, a integrazione e completamento degli strumenti di programmazione educativa. I cataloghi, in formato PDF, divisi per grado di scuola (nidi e scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I e di II grado, insegnanti e famiglie) e per agenzia che propone le offerte formative, sono tutti **disponibili nella sezione dedicata del sito web del Comune di Casalecchio di Reno**.

Quest'anno sono **più di 20 i soggetti promotori** tra i quali il Comune di Casalecchio di Reno, Spazio Eco, Teatro Comunale Laura Betti e varie associazioni. I **macrotemi principali** riguardano **tematiche ambientali** (conoscenza e rispetto dell'ambiente ed ecologia), la **prevenzione della salute** (con proposte a cura di Ausl, Ant e Lilt), **il contrasto al disagio** (bullismo e cyber bullismo del Centro per le vittime e i progetti di Spazio Eco), **la solidarietà** (Aido ed Emporio Solidale) e **il sostegno ai genitori** (Spazio Eco e le proposte di Alveare su DSA e Adolescenti). Sono **2** le proposte per i nidi e scuole infanzia, **13** per le scuole primarie, **15** per le secondarie di primo grado, **9** per gli istituti superiori e **9** per il target insegnanti, operatori, genitori.

Le richieste di iscrizione o di altre specifiche informazioni devono essere inviate al riferimento (e mail o telefono) **indicato all'interno di ogni singola scheda e progetto**.

Per le proposte rivolte alle scuole - ove non diversamente indicato - sarebbe opportuno, per concordare le date con gli organizzatori, **far pervenire le adesioni entro il 31 ottobre 2020**, al fine di permettere adeguata programmazione degli interventi durante tutto l'anno scolastico.

La programmazione di quest'anno ha subito alcuni **adeguamenti a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia di Coronavirus**; diverse iniziative avranno modalità di svolgimento necessariamente adattate alle nuove normative di sicurezza e, soprattutto per le iniziative pubbliche, le date di svolgimento sono ancora in via di definizione e verranno indicate dai singoli referenti e organizzatori.



Le ditte e gli esercizi delle interviste vengono segnalati dal Tavolo di coordinamento Casalecchio fa Centro che riunisce rappresentanti delle associazioni dei commercianti e degli artigiani locali, nonché dell'Amministrazione Comunale.

Macelleria “Da Natalino 2.0”



L'attività è in via Marconi 138 ed è gestita da Roberto Veronesi dal 6 agosto 2020 con nessun altro dipendente. Il negozio in nuova veste riprende l'attività del padre (“Da Natalino”) che aveva iniziato nel dicembre 1965 ma cessata a giugno 2019. Parliamo con il sig. **Roberto Veronesi**

Ci può descrivere la sua storia imprenditoriale?

Ci sono cose che col passare del tempo, invece di invecchiare e peggiorare migliorano e si perfezionano sempre più dando il massimo di sé. È questo il caso della macelleria “Da Natalino 2.0”. Questo continuo impegno si protrae fin dal lontano 1965 quando Natalino, mio padre allora ventenne e sua moglie Giovanna, iniziarono la professione, e una volta finiti gli studi, mi accolsero con entusiasmo dato che volevo imparare il mestiere affiancandoli nella gestione dell'attività.

Nel nostro comune nacque così una nuova attività. Fu infatti “Da Natalino” il primo negozio di Polleria a Casalecchio di Reno.

Molti anni da allora sono trascorsi e l'esperienza, l'impegno e tanto lavoro hanno contribuito ad accrescere costantemente la stima e la fiducia della clientela casalecchiese e non, che sempre più numerosa ha testimoniato alla Macelleria “Da Natalino” la sua fiducia.

Dopo 55 anni di attività svolta con devota passione da Natalino, ho preso in mano il testimone e voglio portare avanti con determinazione ciò che hanno costruito i miei genitori con tanta fatica e sacrifici, aprendo un nuovo locale accanto a quello chiuso lo scorso anno, rispettando gli stessi principi che mi sono stati trasmessi.

Qual è a suo giudizio la qualità di eccellenza della sua attività?

Senza dubbio la nostra carne di bovino, anche secondo l'opinione dei nostri clienti, ma pure la ricerca continua dell'alta qualità dei prodotti ad un prezzo accessibile a tutti, osservando il massimo rispetto e cordialità per i propri clienti, è il codice professionale che esigo da me stesso.

Ecco perché “2.0” non è solo un aggiornamento, ma è un indicatore per imprimere la volontà di portare avanti ciò che per me non è solo un lavoro.

Dove vi rifornite per i vostri prodotti?

La parte fondamentale di un'attività di commercio al dettaglio sono i fornitori. Dopo anni di esperienza sono state selezionate aziende dell'Emilia-Romagna e del Veneto capaci di garantire oltre alla costanza, la filiera completa dalla nutrizione alla macellazione con capi e prodotti totalmente italiani.

Un occhio di riguardo viene rivolto anche alla preparazione dei cibi cotti e dei cosiddetti “prontocucini” dove si fa il possibile per imitare le nostre nonne bolognesi richiamando quelli che sono i sapori di una volta.

La macelleria “Da Natalino 2.0” per avvicinarsi sempre più ai problemi della propria clientela, ha attivato anche il servizio “consegna a domicilio”, con ordini via telefono, via mail e via Whatsapp.

Tel. 051 0148250 - 339 6443085

info@danatalino.it - Instagram: macelleria_natalino_2.0

m.u.

Le Fate: abbigliamento bambini/e

Le Fate sono in via Marconi 45/47 e la titolare è Barbara Bertù, con la collaboratrice Nicoletta Montanari.
Parliamo con **Barbara Bertù**.

Ci può descrivere la sua storia imprenditoriale?

Nell'anno 1994 ero gerente di un negozio con una superficie di 1200 metri quadrati a Bologna di proprietà della ditta Stefanel, abbigliamento bambini, quando mi venne offerto un posto come agente nel negozio "Le Fate" a Casalecchio. Dopo anni di lavoro nel centro di Bologna, essendo io residente a Casalecchio di Reno, decido di avvicinarmi a casa. L'esperienza è stata particolarmente motivante visto che il mio titolare aveva deciso di fare un ultimo tentativo e mi aveva dato circa 6 mesi di tempo per riavviare e rinvigorire il suo punto vendita che all'epoca presentava qualche problema. Le cose cominciarono a migliorare e il mio titolare decise di non chiudere l'attività. Dopo quattro anni alle sue dipendenze, decise di cedere la sua attività, poiché aveva da gestire anche un'azienda meccanica.

A marzo 1998 rilevai l'azienda e diventai titolare unica del negozio in Galleria Ronzani ma nel 2002 decisi di spostarmi in via Marconi.



Quali sono i punti di eccellenza della sua attività?

Sicuramente le cerimonie (Battesimi, Cresime e Comunioni) e il fatto di avere un'ampia scelta di abbigliamento da 0 a 16 anni, nonché accessori e calzature. Inoltre i miei clienti possono farsi un'idea dei miei prodotti in quanto possono guardare la merce esposta da ben cinque vetrine.

Quali sono i suoi fornitori?

Facciamo vendita al dettaglio, quindi ab-

biamo molti fornitori che su un campionario programmato ci forniscono la merce. Molti marchi sono anche per adulti.

Problemi con la burocrazia?

La burocrazia purtroppo non aiuta nessuno, tantomeno il commercio. Si dovrebbe essere meno "fiscali" con i piccoli negozi di quartiere, in quanto credo che essi rappresentino la vitalità ed il cuore pulsante di una cittadina come Casalecchio di Reno.

m.u.

CANDIDATURE PER GLI EVENTI SU SUOLO PUBBLICO



FOTO DI MAURO CIONI

Il prossimo **15 novembre** scade il **termine per la presentazione delle candidature per eventi da realizzarsi su suolo pubblico** nel Comune di Casalecchio di Reno **nel periodo 1/1/2021-30/6/2021**.

La modulistica per la presentazione delle candidature degli eventi suddetti, unitamente ad altra utile documentazione, è disponibile sul sito internet del Comune nella sezione "manifestazioni temporanee" dell'Area tematica dedicata alle Attività economiche. Con l'occasione si ricorda agli organizzatori di eventi che per tutte le manifestazioni deve essere preventivamente acquisito dal Servizio Edilizia del Comune il parere **sul piano di sicurezza inerente le misure di safety previste dall'organizzatore**.

La storia ritrovata (92)

Una tesi sul Parco Zanardi

Lo scorso anno una ragazza di Molinella, Giada Venturi, si è laureata all'Università di Bologna con una brillante tesi sul "Parco Zanardi di Casalecchio, un parco storico da riscoprire".

L'argomento della tesi è nato in maniera interessante: il nostro assessore all' Ambiente, Barbara Negroni, ha sempre avuto intenzione di rivalutare il Parco Zanardi (che apparteneva alla Villa Gregorini) la cui fama è un po' oscurata da quella del Parco della Chiusa (già Sampieri Talon). Per questo motivo l'assessore Negroni aveva chiesto ad Alberto Minelli, docente al Corso di Laurea in Verde Ornamentale e Tutela del Paesaggio, di affidare una tesi di laurea per la progettazione e la gestione del nostro Parco Zanardi.

Il professor Minelli scelse una bravissima studentessa del suo corso, Giada Venturi, che si è impegnata a studiare il Parco Zanardi nei suoi aspetti storici, per arrivare ad un progetto di riqualificazione che riporti il parco allo splendore originario. Da ciò è nata una tesi brillante, per noi casalecchiesi particolarmente ricca di interessi.

Giada Venturi è originaria di Molinella ed ha studiato al Liceo Scientifico "Giordano Bruno" di Budrio (scuola alla quale chi scrive è particolarmente legato per motivi professionali!) per poi iscriversi al Corso di Laurea in Verde ornamentale e Tutela del Paesaggio della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria dell'Università di Bologna, ove, appunto, si è laureata.

La dottoressa Venturi ha suddiviso la tesi in due settori: il primo dedicato alla storia del parco, il secondo al progetto di riqualificazione.

Il Parco Zanardi si trova al confine con Bologna, fra via Gaspari, Porrettana, Caravaggio ed il Canale di Reno ed ha una

estensione di 41.140 mq. In origine questo era il parco di una antica villa, la Barbazza - Gregorini Bingham, che si trovava al centro di una importante tenuta agricola, detta "Il Lino".

Questo ci riporta al periodo, fra il XVI ed il XIX secolo, quando la nostra cittadina era cosparsa di ville di famiglie nobili che qui si trasferivano d'estate, dai loro palazzi di città, per controllare le produzioni agricole e, contemporaneamente, divertirsi con una brillante compagnia di amici.

Il nostro parco apparteneva alla Villa Gregorini Bingham, detta anche "Il Lino", che, purtroppo, non esiste più. L'edificio era stato costruito dalla famiglia Barbazza (o Barbazzi) il cui capostipite, Andrea, era originario di Messina. Andrea Barbazza, nel 1439, era divenuto docente di legge nello Studio Bolognese. Giurista affermato, Andrea Barbazza aveva ricevuto la cittadinanza bolognese (1442) ed era diventato ricchissimo. Egli acquistò terre ed immobili, venendo insignito del titolo di conte, poi di marchese. Un suo discendente, Giovanni Romeo, entrò a far parte del Senato.

Tanta era la ricchezza di questa famiglia che il popolo diceva: "Barbaza l'è al padron ed Saragoza fèn al Còl Chèld" (I Barbazza sono padroni da Saragozza fino al Colle Caldo, cioè a Sasso).

A Casalecchio questa famiglia possedeva originariamente quella che è ora Villa Paolina (o Federzoni) ma, nel secolo XVI, costruirono anche quella che diverrà la futura Villa Gregorini Bingham. Questa ultima rimase dei Barbazza fino al 1820, anno in cui i proprietari andarono in rovina a causa di errate speculazioni. Allora vendettero la villa del Lino e la tenuta agricola alla contessa Lucan che trasmise tutto in successione ai suoi discendenti, i conti Gregorini Bingham. I nuo-



La Villa Gregorini Bingham detta "Il Lino" distrutta negli anni '50 del secolo scorso, dopo i danni causati dalla guerra

vi padroni arredarono lussuosamente la villa e decorarono l'edificio secondo i gusti dell'epoca. Secondo lo storico dell'arte Oretti, la villa era stata ornata dal pittore Giovanni Battista Sandoni. Poco prima di essere venduta alla contessa Lucan, nel 1805, la villa era stata al centro di un importante avvenimento storico. Il complesso era allora affittato ai Garagnani, una famiglia di ricchi fornai che, appunto per questo fatto, divennero nobili. Il Papa Pio VII tornava da Parigi ove era stato praticamente prigioniero di Napoleone. Liberato, Pio VII rientrava a Roma. Il 4 maggio avrebbe dovuto fermarsi a Bologna ma il governo francese non aprì le porte della città temendo moti popolari. Pio VII si fermò a Casalecchio, alla villa del Lino, ove fu accolto devotamente da Garagnani. Il rettore della Parrocchia di S. Martino, don Luigi Uguccioni, appena seppe che il Papa si era fermato in paese, corse a rendergli omaggio e chiese che il Pontefice, prima di ripartire, benedicesse la popolazione locale. Il Papa acconsentì e la mattina del 5 maggio 1805 giunse in carrozza dalla villa del Lino fino al trivio della strada che porta alla chiesa di S. Martino, dove si erano radunati tutti i casalecchiesi chiamati da don Uguccioni. Qui Pio VII impartì la benedizione, poi fece voltare la vettura ripartendo verso Roma. La sera successiva il Papa si fermò a Loiano. A ricordo dell'ave-

nimento don Uguccioni fece scolpire nella base della colonna del trivio la frase "PIUS VII TRANSITU ET STATIONE CASALICHIUM INSIGNIVIT" (Pio VII rese nobile Casalecchio passando da qui e fermandosi). La scritta si legge ancora sul monumento.

La Seconda Guerra Mondiale danneggiò gravemente la Villa Gregorini che i vecchi casalecchiesi ricordano ancora come bella, bianca, elegante. Negli anni '50 del Novecento si era pensato di adattarla a sede dell'Istituto Agrario Serpieri che avrebbe utilizzato a scopo didattico i terreni della tenuta (che arrivavano fino alla Funivia ed al Ghisello). Il progetto non andò in porto: la villa venne abbattuta e la tenuta fu lottizzata. Oggi rimane solo la foresteria ottocentesca, caratteristica per le sue torrette e merlature in stile medioevale, ove abitavano il personale di servizio, i giardinieri, i cocchieri. Anzi questa foresteria è stata ampliata recentemente trasformandola in un piccolo castello.

Del complesso si è salvato solo il parco, al quale è stato dato il nome di "Zanardi" a ricordo del primo sindaco socialista di Bologna che, fra il 1914 ed il 1919, fece costruire un forno per dare al popolo il pane a prezzo calmierato. Zanardi, detto "Il Sindaco del pane" fece acquistare due piroscafi per importare il grano dall'Argentina e la legna dalla Gran Bretagna. Egli fece anche aprire al-

cuni negozi per evitare la speculazione sui generi alimentari.

Giada Venturi afferma che non ci sono pervenute fonti storiche riguardanti la struttura del parco quando era ancora dei Gregorini Bingham, che era inserito, insieme alla villa, in una ampia tenuta di parecchie centinaia di ettari. L'accesso era fra via Porrettana ed il Ghisello e si nota ancora l'elegante portineria ottocentesca dalla quale partiva un viale lungo circa 700 metri che, attraverso i campi, giungeva alla villa che era il centro del sistema giardino-campagna. Davanti alla villa c'era una vasca circolare, contornata da un giardino all'italiana che permetteva una bella vista sulla campagna all'intorno.

Dietro c'era il rustico medioevaleggiante abitato dal personale di servizio, poi il parco (oggi intitolato al sindaco Zanardi) chiuso da un filare di pini marittimi che, ancora oggi, caratterizzano via de' Carracci. Purtroppo aver distrutto Villa Gregorini fu un grave errore. L'edificio avrebbe potuto essere ristrutturato ed adibito a manifestazioni culturali ed avvenimenti di vario genere.

La tesi di Giada Venturi prosegue e noi ne continueremo a parlare nel prossimo numero di questa rivista.

Pier Luigi Chierici

(Storia di un paese senza storia. La storia ritrovata - 92 continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate a partire dal 1994)



La foresteria della villa Gregorini Bingham in una cartolina del 1923. Il complesso è stato recentemente ampliato nello stile medioevaleggiante

XVI edizione di Politicamente Scorretto

Verità: Unica Ragione di Stato

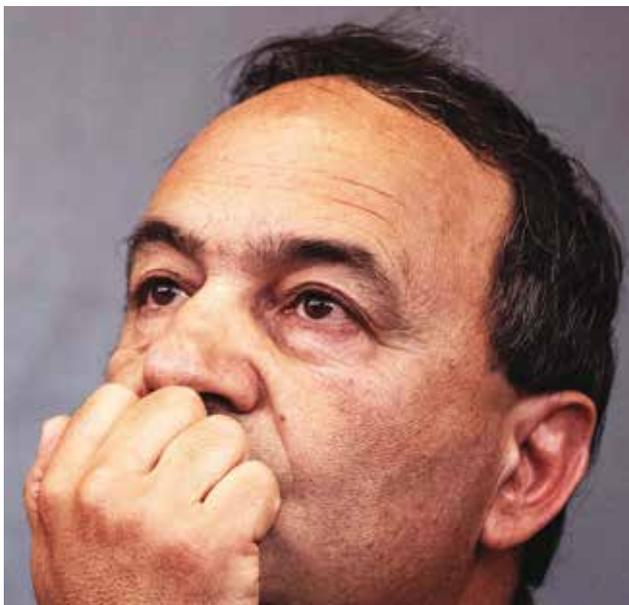


“Verità: Unica Ragione di Stato” è il titolo dell’edizione 2020 di **Politicamente Scorretto**, la rassegna culturale ideata da **Carlo Lucarelli** e **Casalecchio delle Culture**, che dal 2005 porta sulla scena temi di strettissima attualità con grande approfondimento dove è la cultura il nostro

mezzo di comunicazione grazie a incontri, convegni, libri, teatro, cinema, fumetto e le importanti iniziative rivolte alle scuole.

Ma perché dedicare un’edizione ad un tema tanto “difficile” come la “Ragione di Stato”? Il concetto - ampiamente trattato da Niccolò Machiavelli già nel ‘500 - rappresenta l’insieme delle priorità attinenti a sopravvivenza e sicurezza dello Stato, che possono indurre il decisore politico a giustificare un’azione illecita sotto il profilo del diritto internazionale o del diritto interno. Spesso però una parte dello Stato può confliggere con un’altra: quando un aereo militare si schianta contro una scuola, chi è lo Stato? Chi è contro chi? Quando si affronta la trattativa Stato-Mafia, pagina oscura della nostra Repubblica, lo Stato da che parte sta, rispetto alla parte dove “dovrebbe” stare? Quando un poliziotto uccide un civile, un proprio cittadino, colui per il quale lo Stato stesso esiste, dove deve essere questa “ragione”? Perché troppo spesso non è dalla parte dello stesso cittadino, che allo Stato si affida e nello Stato crede?

L’argomento sarà ampiamente trattato nel **convegno “La Ragione di Stato e le Ragioni delle vittime”** a cura del **Centro per le Vittime di Reato e Calamità**, in programma **venerdì 20 novembre a Spazio Eco**, fulcro di questa XVI edizione, che si lega strettamente al **30° anniversario della strage del Salvemini** che ricorre proprio quest’anno, così come nella presentazione della graphic novel **“Vita di Niccolò Machiavelli fiorentino”** di Simone Testa proprio sulla figura dello stesso Machiavelli. Come sempre, Carlo Lucarelli farà da filo conduttore tra i vari appuntamenti che si svilupperanno dal



Mimmo Lucano



Carlo Lucarelli

18 al 22 novembre a Casalecchio di Reno, dando spazio alla letteratura, incentrata quest’anno **sulle scrittrici “nuove italiane”** di seconda generazione, sull’importanza della memoria, che avrà come grande evento lo spettacolo di **Cesar Brie al Teatro Betti**, dedicato ai giudici **Falcone e Borsellino**, a cura di **Fondazione ATER**, in programma **sabato 21 novembre**, e agli incontri con le scuole, che verranno progettati in base alla normativa antiCovid e che possono prevedere anche appuntamenti on line. Attesissimo un **ospite di prestigio nazionale** da sempre in prima linea per la lotta al crimine organizzato. Confermato il focus con gli amministratori di **Avviso Pubblico**, in programma **domenica 22 novembre** che quest’anno sarà centrato sul tema mafie e Covid.

Come da tradizione, durante la rassegna si svolgerà la cena con i **prodotti di Libera Terra** coltivati nei campi confiscati alle mafie, essendo l’associazione Libera da sempre partner di Politicamente Scorretto.

Novità di quest’anno **l’anteprima prevista il 30 ottobre**, con il ritorno dopo 10 anni a Politicamente Scorretto, di **Mimmo Lucano**, l’ex sindaco di Riace, famoso in tutto il mondo per il modello di accoglienza sperimentato per anni nel piccolo paese calabrese, finalmente scagionato dalle accuse che gli erano state mosse per irregolarità nella gestione dell’immigrazione. L’incontro si svolgerà al Teatro Comunale Laura Betti grazie **all’organizzazione dell’Associazione Legati al Filo/ Libreria Carta Bianca**, (posti limitati, prenotazione al numero 3341329913). Lucano **presenterà il suo libro “Il fuorilegge”** (Feltrinelli, 2020), che prova a rispondere alla domanda: “Si può infrangere una legge ingiusta?”, un’occasione in più per riflettere sulla “Ragione di Stato”.

Il programma definitivo sarà pubblicato nei prossimi giorni sul sito www.politicamentescorretto.org

Simona Pinelli

Assessore Cultura e Nuove Generazioni

Stagione multidisciplinare 2020/21

Programma novembre-dicembre

Sabato 21 novembre 2020, ore 21

Nel tempo che ci resta

Testo e regia César Brie, con Marco Colombo Bolla, César Brie, Elena D'Agnolo, Rossella Guidotti, Donato Nubile. Produzione Campo Teatrale.

Un cantiere abbandonato a Villagrazia, il luogo dal quale parti Paolo Borsellino per andare incontro alla morte. In questo cantiere un uomo fa rotolare per terra delle arance. Tra le lamiere appaiono 4 figure che il profumo delle arance ha tolto dalle ombre. Si chiedono dove sono, qual è la terra in cui si trovano. Si riconoscono. Sono le anime di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino e Agnese Piraino. Leto. L'uomo che ha lanciato le arance si presenta. È Tommaso Buscetta, il pentito di mafia. Le anime delle due coppie e del pentito, si raccontano in questo cantiere abbandonato. Ricordano, denunciano, si interrogano, in un amaro e lucido viaggio attraverso quello che è loro successo e quello che è successo dopo la loro morte. La lotta alla mafia, le vittime, i tradimenti, i pensieri, le vicende personali e pubbliche, la trattativa, l'isolamento, le menzogne, il senso di dovere e l'amore si intrecciano in questa ricostruzione di ciò che è accaduto e di ciò che continuerà ad accadere. "Ogni menzogna cadrà per il suo proprio peso, e rimarrà soltanto ciò che l'amore toccò con la sua lingua". È prevista una replica per le scuole, alle 11 del mattino, ma è subordinata all'andamento dell'anno scolastico e ai conseguenti accordi tra scuola e teatro.

Mercoledì 2 dicembre, ore 21

Ottocento

Progetto, elaborazione drammaturgica e



Nel tempo che ci resta

interpretazione Elena Bucci e Marco Sgrosso, regia Elena Bucci con la collaborazione di Marco Sgrosso.

Disegno luci Loredana Oddone, drammaturgia e cura del suono Raffaele Bassetti, spazio scenico Elena Bucci, assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri, collaborazione ai costumi Marta Benini, realizzazione Manuela Monti, macchinismo Enrico Berini, foto di scena Umberto Favretto - Una produzione CTB Centro Teatrale Bresciano in collaborazione artistica Le Belle Bandiere "Ottocento" è uno spettacolo, che nasce da un appassionato esperimento di elaborazione drammaturgica e sfocia in una scrittura scenica originale offerta allo sguardo dello spettatore nella sua natura più duttile, con la volontà di cogliere le sottili sfumature della relazione tra la nostra arte, anacronistica eppure così contemporanea, e la sensibilità del tempo presente. Immaginiamo un'ideale assemblea nella quale si trovano vicini, per visioni, istanze, aperture e ribellioni, artisti che - in paesi lontani e con diversi talenti - hanno sperimentato modi nuovi di raccontare l'uomo e il mondo. Ed ecco che accanto alla preziosa intimità della poesia di Emily Dickinson e di Emily Brontë si coglie l'inquietante fruscio del mondo gotico evocato da Poe e da Mary Shelley o quello delle sete velenose dame



Ottocento

incipiate disegnate da Baudelaire. Si scivola dai racconti di Čechov ai tormentati ritratti tratteggiati da Dostoevskij e da Tolstoj; dai nuovi equilibri suggeriti da Ibsen al decadente affresco parigino di Dumas figlio che, sposato alla musica di Verdi, ci porta a Traviata; dalla fredda denuncia civile di Victor Hugo al toccante affresco umano e sociale dei Buddenbrook di Thomas Mann, dai nuovi astri teatrali del Risorgimento italiano al surrealismo di spudorati nasi russi che fuggono dai volti per viaggiare in carrozza. In questa folle e variegata galleria, ben più affollata di quanto si riesca a dire, Bucci e Sgrosso hanno cercato di rileggere e di rivivere quella capacità di dipingere, musicare e narrare che rende uniche e preziose le vite di tutti.

CONTATTI

La campagna abbonamenti sarà aperta per la seconda parte di Stagione gennaio-maggio 2021, in data da comunicare.

In via provvisoria, la biglietteria osserverà i seguenti orari:

venerdì 16-19.30, sabato 9.30-12.30

Costo biglietto: Intero 15 euro,

Ridotto 13,50 euro, Giovani 8 euro,

Scuole superiori 7,50 euro

www.teatrocasalecchio.it

LA STREET ART CHE PARLA DI DONNE IN PIAZZA BECCARI



Inaugurate il 23 settembre scorso, le bacheche artistiche in Piazza Beccari, frutto del contest di street art ideato da Spazio Eco la scorsa primavera con l'idea di creare opere in sintonia con il contesto e con l'ambiente che circonda le bacheche, in particolare con la panchina rossa simbolo della campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. Un grazie dall'Amministrazione comunale al coordinatore del progetto **Raffaele Posulu** e agli artisti **Angelica Liguori**, **Francesco Moselli** e **Romina Lechiara** che hanno arricchito con le loro opere che parlano di donne il cuore della nostra città ora più bello anche grazie all'intervento sul verde urbano che le circonda. Sono intervenute all'inaugurazione Simona Pinelli, assessore Cultura e Nuove generazioni, Concetta Bevacqua, assessore Pari opportunità, Barbara Negroni, assessore Qualità dell'Ambiente e del Territorio.

II Pomeriggio del Teatro

Stagione di Teatro per famiglie (ottobre - dicembre)

Venerdì 23 ottobre, ore 20

Ci vuole un fiore

Le Canzoni di Gianni Rodari

Regia Michelangelo Ricci con Alessio Lega, Maurizio Muzzi, Maria Grazia Fiore, Rocco Marchi Musiche di Sergio Endrigo, Virgilio Savona, Alessio Lega e Rocco Marchi, produzione CircoRibolle Srls nell'ambito del Progetto Buon compleanno Gianni - Progetto su Gianni Rodari *Class Action 2020*.

Le Canzoni di Gianni Rodari portate al successo in un famosissimo disco di Sergio Endrigo, interpretate per la prima volta dal vivo, in uno spettacolo nel centesimo anniversario della nascita dell'autore: un viaggio poetico in musica che fa ascoltare le più famose favole e filastrocche del novecento, fluttuanti tra le bolle. Grazie agli arrangiamenti originali suonati dal vivo, ai dialoghi scherzosi, alle poesie stimolanti e alla magia sospesa delle bolle di sapone, lo spettacolo si presenta come un trionfo di intelligenza e un'allegria provocazione, quasi un laboratorio di poesia interattivo, con decine di ritornelli ripresi continuamente in coro dal pubblico.

Parole, musica e bolle di sapone, giochi, gag e nonsensi creativi per raccontare ai bambini di ogni età il genio di Rodari: tutta la poetica del maestro più conosciuto d'Italia si ritrova in questo spettacolo, che è una iniezione di allegria, un inno divertente e liberatorio alla fantasia, una gioia per gli occhi e per le orecchie.

Adatto a tutte le età, Circo Teatro / Teatro Canzone - Durata 50'.

Lunedì 7 dicembre, ore 17.30

Il postino di Babbo Natale

Narrazione e pupazzi per bambini dai 3 agli 8 anni di e con Claudio Milani, Elisabetta Vigan, fotografie di Paolo Luppino nell'ambito della Festa degli Elfi, in collaborazione con AVIS Casalecchio e il tavolo di coordinamento Casalecchio fa centro.

In un anno in cui forse la Festa degli Elfi sarà contingentata e distanziata, abbiamo pensato di invitare nuovamente, a Casalecchio, il Postino di Babbo Natale, ad aiutare gli Elfi nel gravoso compito di smistare la posta per il vecchio barbuto. Non tutti sanno che Babbo Natale ha un postino personale che viaggia per il mondo tutto l'anno a raccogliere le lettere con i desideri dei bambini e le porta direttamente al Circolo Polare Artico e quest'anno ha deciso di tornare a Casalecchio. Questo spettacolo è la storia del Postino che deve consegnare una lettera a Babbo Natale entro la mezzanotte del 24 dicembre. Il Postino incontrerà sul suo cammino la Strega Balenga, pasticciona e un po' perfida, che con i suoi sortilegi cercherà di rubare la lettera per aggiungerla alla sua pozione magica. Ce la farà il Postino a consegnare il suo importante carico? Forse no... ma Natale è sempre pieno di sorprese!

Dai 3 anni di età - Teatro con pupazzi - Durata 55'.

Domenica 13 dicembre, ore 17.30

progetto InVideo (PianoB)

Sono solo favole

Testi di Michele Di Giacomo, Martino Reggiani. Con Michele Di Giacomo e il coinvolgimento di bambini e insegnanti. Progetto grafico Emilio Rossi. Progetto sonoro Andrea Ferrario.

Produzione Alchemico tre con il contributo di Emilia Romagna



Ci vuole un fiore



Il postino di Babbo Natale

Teatro Fondazione In collaborazione con ATER Fondazione/Teatro Comunale Laura Betti.

Prima nazionale

A partire dal mondo fantastico creato dai Fratelli Grimm nasce una nuova idea di spettacolo teatrale, digital-interattivo, a coinvolgimento creativo, rivolto alle classi per trasformare gli studenti in piccoli spett-autori. Il percorso si divide in due parti: una prima parte da svolgere nelle aule scolastiche, durante le ore di lezione, anche via zoom, attraverso contributi digitali che stimolino la creatività degli studenti e li portino a produrre materiali. Una seconda parte a teatro, con lo spettacolo teatrale sempre diverso, perché frutto del lavoro svolto con le classi.

Alchemico tre chiede ai più piccoli di diventare spett-autori dell'opera, per completare le parti mancanti di un libro illustrato incompiuto. Come? Verranno forniti quattro video da vedere in classe, alla fine dei quali saranno lasciate suggestioni sonore, illustrazioni, pezzi di testo da usare come tracce per svolgere piccoli compiti da soli o in gruppo. Azioni semplici ma che stimolino la creatività e l'immaginazione, come disegnare, scrivere, inventare, attorno a temi (la paura, il coraggio, l'amicizia, la solidarietà, il gioco) tratti da tre favole dei Fratelli Grimm, riviste in chiave moderna: "Cappuccetto Rosso", "Il Principe e il Ranocchio", "Hansel e Gretel".

Il materiale prodotto dai bambini andrà a integrare il monologo teatrale "Sono Solo Favole" interpretato da Michele Di Giacomo, che sarà presentato dal vivo al pubblico delle famiglie. Dopo mesi di coinvolgimento diretto delle famiglie sulla didattica a distanza, questo spettacolo può simboleggiare una forma di restituzione.

Durata laboratorio on line - 40 minuti - Durata spettacolo 60 minuti

Età Consigliata 6 - 10 anni

Tecniche Teatro d'attore e illustrazioni animate

CONTATTI

Biglietteria aperta da venerdì 2 ottobre

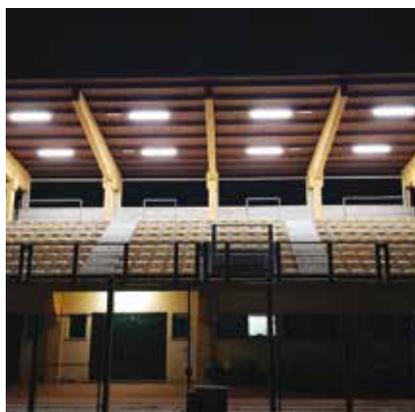
La biglietteria, in via provvisoria, osserverà i seguenti orari:

venerdì 16-19.30, sabato 9.30-12.30

Biglietti: 8 euro adulti; 6 euro bambini

www.teatrocasalecchio.it

La Cittadella dello Sport diventa più bella



Copertura campo Veronesi

Nonostante il periodo di chiusura forzata dovuto all'emergenza sanitaria in corso, lo sport a Casalecchio di Reno non ha voluto fermarsi e i gestori degli impianti sportivi comunali hanno portato avanti alcuni dei progetti che avevano in cantiere. È così che l'area della Cittadella dello Sport di via Allende, dove sono collocati impianti per la pratica di molteplici discipline sportive, ha potuto vedere negli ultimi mesi qualche piacevole novità.

A inizio giugno, appena concluso il lockdown, ha aperto i battenti un nuovo spazio, annesso alla palestra GIMI Sport Club e integrato con le sue attività. Si tratta dell'OCR Camp, un'area all'aperto di 700 metri quadrati dotata di tutte le attrezzature necessarie per l'allenamento OCR (*Obstacle Course Race*), una nuova disciplina di corsa col superamento di varie tipologie di ostacoli. Occorre dunque cimentarsi con muri, salite di corde, attrezzi specifici quali *multirig*, *hercules hoist*, giavellotti e travi irlandesi, e praticare varie forme di equilibrio per procedere in queste corse in cui è necessario correre, strisciare, saltare, tirare e trasportare pesi, in un'attività che impegna praticamente tutti i muscoli del corpo. Si tratta dunque di una pratica molto completa e tonificante, oltre che carica di soddisfazioni, ma anche estremamente intensa... adatta a veri duri! In questo spazio, guidati da istruttori esperti, è dunque possibile prepararsi per la *Spartan Race*, la competizione a ostacoli considerata come la più dura al mondo, in cui non sono richieste solo

abilità e forza fisica ma anche esplosività e flessibilità, con esiti spettacolari. In settembre, a breve distanza dal GIMI, è stato invece il Campo di calcio Veronesi a essere sotto i riflettori per l'inaugurazione della nuova copertura della tribuna. Quella precedente fu divelta 5 anni fa da un forte vento e la sua ricostruzione fu inclusa nelle opere previste dal contratto di concessione degli impianti di calcio alle società sportive Real Casalecchio e Polisportiva Ceretolese. L'intervento si inserisce dunque in un quadro più complessivo di interventi volti a riqualificare e arricchire i campi da calcio cittadini. La tribuna, progettata dall'ingegner Pasquini e realizzata secondo

le più recenti norme antisismiche è completamente ignifuga; la copertura è di 208 metri ed è realizzata in legno lamellare. Presente all'inaugurazione insieme all'Assessore allo sport Matteo Ruggeri, il Sindaco ha voluto ringraziare il Real Casalecchio e la Polisportiva Ceretolese per questo investimento che arricchisce lo stadio cittadino, esprimendo anche un auspicio: "La speranza è quella di poter molto presto tornare a riempire queste tribune di spettatori amanti del calcio e tifosi del Real Casalecchio. Lo sport è un'occasione straordinaria per i nostri giovani per imparare il sacrificio, il rispetto delle regole e il fair play: insegnamenti preziosi per il loro futuro!".



Curves

La Palestra Femminile



Allenamento
di 30 minuti



Pensato per le donne



Con supervisione
individuale



SCANSIONAMI



75%
di sconto
sulla quota
di servizio

Prenota un
appuntamento
**OGGI
STESSO!**

CASALECCHIO: Via Cristoni 84 - Tel. 392 97 32 386 - www.curves.eu/it
SIAMO PRESENTI ANCHE A BOLOGNA, IMOLA E MODENA

*Offerta applicabile durante la prima visita per un'iscrizione di 12 mesi. Riservata alle nuove socie. Non cumulabile con altre offerte. Valida presso i centri che partecipano alla iniziativa dal 01/10/2020 al 31/10/2020.

dal  1977

ERBORISTERIA *Dr. Giorgini*



**BUONO
SCONTO
15€***

Casalecchio di Reno (BO), Via C. Ronzani, 7/23 (all'interno della Galleria Ronzani) Tel. e Fax: 051 9340347
Mail: casalecchio.ronzani@store.drgiorgini.it - ORARIO DI APERTURA: 9.10-12.30 e 15.30-19.30 (chiuso giovedì pomeriggio e la domenica)

*Presentando questa pagina al momento dell'acquisto. Applicato su una spesa minima di almeno 50€. Valido fino al 23/12/2020.
Buono non cumulabile con altri sconti e/o promozioni.

www.drgiorgini.it

Le nuove agevolazioni per il risparmio energetico

Campagna del Gruppo Hera per l'installazione di pannelli solari negli impianti condominiali con produzione centralizzata di acqua calda ad uso sanitario.

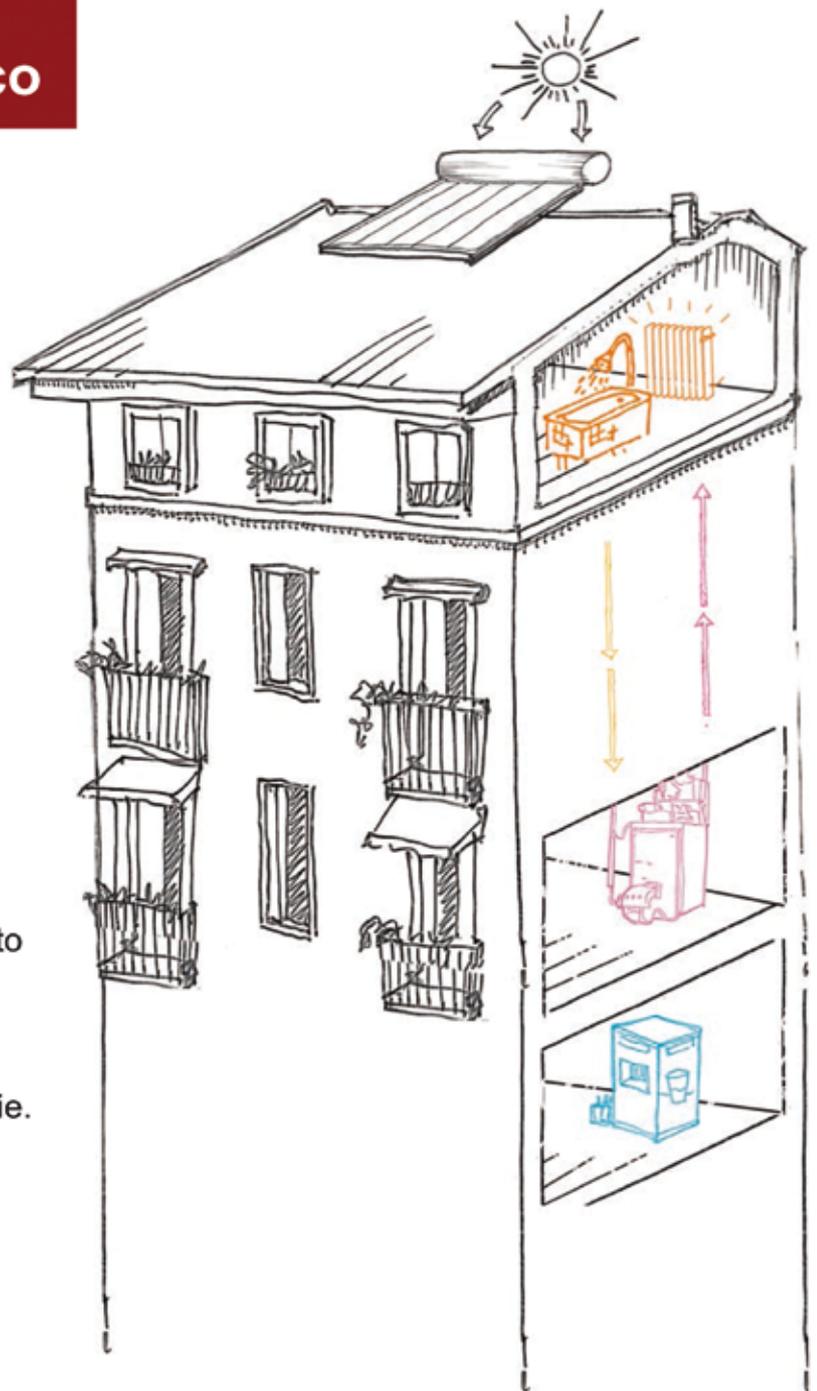
- Studio di fattibilità
- Progettazione
- Fornitura e installazione impianto solare
- Collaudo e messa in servizio

L'intervento viene eseguito **senza esborso di denaro da parte dei condomini** i quali dovranno semplicemente cedere il credito d'imposta generato dall'EcoBonus.

Il valore residuo dell'intervento verrà retribuito al Gruppo Hera addebitando al condominio l'energia termica, KWh termici, prodotta dal sole ad un valore, IVA compresa, inferiore del 5% rispetto a quella prodotta dalle caldaie.

Da subito il condominio inizia a risparmiare utilizzando l'acqua calda prodotta dal sole.

Dopo sette anni prevediamo che l'impianto si sia totalmente ripagato e viene quindi ceduto gratuitamente al condominio.



L'IMPIANTO SOLARE? LO PAGA IL SOLE!

Per informazioni contatta il tuo amministratore di condominio o chiama direttamente per informazioni

HERA SERVIZI ENERGIA Srl

sede operativa di Bologna: Via Tolmino, 54 - Tel. 051.560633

e-mail uff.tecnico.heb@gruppohera.it sito <http://hse.gruppohera.it/>